

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Il "DNA" turistico non si può clonare

di Enzo Lucente

Cortona pretende il ripristino dell'Ufficio Turistico perché è estremamente importante per offrire all'ospite che viene a Cortona un servizio adeguato.

Da oltre 70 anni la vocazione turistica del nostro territorio è stata coltivata con intelligenza e continuità fin dai tempi del presidente dell'Azienda Autonoma di Cortona, comm. Favilli e prima ancora da dr. Lucarini che ne fu fondatore.

In carenza di strutture recettive ricordiamo Giuseppe Favilli fau-

Successivamente sono nate le strutture che hanno fatto la nostra fortuna. Con la soppressione delle Province la capofila turistica è rappresentata dal Comune capoluogo che si è appropriato di questo servizio chiudendo la struttura che la Provincia aveva realizzato a Cortona. Ricordiamo al Sindaco di Arezzo che la sua città da sempre ha privilegiato la realtà industriale dell'oro e del tessile lasciando l'attività turistica in fondo ai suoi programmi. Una sola volta ci fu una inversione di tendenza con il prof. Armando Cherici ma fu una espe-

Depuratore: cosa sta succedendo? Gli Enti si rimpallano le responsabilità

Dopo le nostre segnalazioni alle autorità competenti eravamo moderatamente soddisfatti delle reazioni riscontrate: Arpat risponde celermente e ci contatta per richiedere la nostra presenza in occasione dei prossimi controlli programmati; dispo-

Monsigliolo certifica quanto di peggio potevamo aspettarci, tanto da dichiarare:

"I cittadini devono sapere che dalle analisi fatte svolgere dal Consorzio per qualificare il materiale fangoso per il progetto di ripulitura della Reglia, si evidenzia la presen-

sero e a noi poco importa chi doveva fare cosa; forse potrebbe e dovrebbe interessare alle autorità giudiziarie.

In questo gioco a scarica barile una sola realtà emerge: l'inadeguatezza di enti, amministratori, controllori, gestori, assessori e uffici ambiente ad assolvere i loro incarichi; in alcuni casi si inseguono solo visibilità carrieristiche infischiosene di quanto succede

fuori dal palazzo. Sicuramente in quegli uffici lavorano uomini e donne coscienti ma, visti i risultati, sembarano piuttosto dei "baracconi" mal governati.

E' così per le strade, per le scuole e per mille altre cose ma in questo caso, depuratore e discarica, l'inadeguatezza non è

SEGUE A PAGINA 2



nibilità a ripetere le analisi del liquido là dove prelevato da noi; Sindaco che fa proprie le nostre richieste...

Poi la bomba! Il Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, uno dei numerosi enti coinvolti nella gestione, controllo e manutenzione del sito del depuratore di

za di idrocarburi e metalli pesanti tali che si qualificano nella tabella B del D.lgs 152/2006 quali rifiuti".

Ecco, in quel preciso momento abbiamo avuto la certezza che il benessere dei cittadini ha minor valore del lapis con il quale, ogni 5 anni, mettiamo la croce sul nome dei futuri amministratori; una croce indelebile, diversamente dalle promesse elettorali.

Con estrema cautela avevamo segnalato un probabile malfunzionamento del depuratore e una situazione potenzialmente pericolosa; ci accorgiamo che invece questa situazione va avanti da anni, (e come ci raccontano dei cittadini, forse fino dal 2008).

Adesso sembra che tutti sape-

SEGUE A PAGINA 2

I disastri (ambientali) dell'Amministrazione Comunale

Sembra proprio che l'ambiente non sia proprio il punto di forza della Giunta Basanieri, infatti in stretto giro di tempo si sono verificati due episodi come lo sversamento di percolato alla ex-discarica del Barattino e adesso il depuratore di Monsigliolo che, secondo chi si è preso la briga di fare privatamente delle analisi in nome della salvaguardia dell'ambiente, sversa acque non completamente depurate nei fossi rischiando quindi di compromettere l'ambiente.

A conferma di quanto dichiarato dagli amici del Comitato Tutela Valdichiana si può leggere la nota di Tamburini, Presidente del Consorzio di Bonifica, che dopo essersi difeso dalle accuse di mancata manutenzione dei fossi dove viene sversata l'acqua del depuratore, dichiara che proprio durante le operazioni di manutenzione di

quei canali sono stati estratti fanghi contenenti idrocarburi e metalli pesanti.

La mia impressione è che oltre allo scarica barile tra enti di competenza, come avviene spesso in questi casi, si può chiaramente vedere la mancanza di interesse degli enti pubblici nei confronti dell'ambiente.

Il primo responsabile è il Comune di Cortona che come proprietario del depuratore e della ex-discarica e come responsabile della salute e della sicurezza dei cittadini avrebbe dovuto essere il primo a controllare e segnalare quanto stava accadendo al Barattino e Tamburini, Presidente del Consorzio di Bonifica, purtroppo invece non è stato così ma è solo grazie alle segnalazioni di qualche

SEGUE A PAGINA 2



tore di una iniziativa che, abbiamo verificato nel tempo quanto fosse utile.

Per sopperire alla necessità di ospitalità il presidente dell'Azienda visitava gli alloggi privati per verificarne la bontà dell'offerta.

Per anni siamo stati i fautori del cosiddetto "albergo diffuso".

rienza estremamente breve. Oggi, in occasione dell'anniversario dell'aretino Piero della Francesca la città di Arezzo si è fatta sfuggire i festeggiamenti oggi in auge nella città di Forlì. Il DNA turistico non si può clonare per legge. Faccia crescere la città nel turismo ma lasci a Cortona il suo "capitale".

Editoriale indigesto, ma valido e appropriato

Con molto garbo, ma con strana invasione di campo alla Bagnasco, Walter Checcarelli ha inviato una sua lettera a L'Etruria per esprimere dissenso sulle posizioni prese dal Direttore del giornale col dire "La tua decisione di utilizzare la prima pagina del tuo giornale, per la polemica nei confronti del vescovo mi ha lasciato francamente perplesso. Quello che tu hai usato è il luogo deputato per il confronto e la dialettica politica, ma il vescovo non è il sindaco".

Come componenti del Consiglio di amministrazione ci preme precisare in primo luogo che il giornale non è del Direttore ma della società a carattere cooperati-

vo. In secondo luogo ogni editoriale, in qualsiasi giornale, ha una propria forte funzione di richiamo che si ispira alla stessa linea di fondo che il giornale si è dato ed il Direttore, in alcune circostanze, quando i problemi riguardano proprio il territorio di Cortona, con un proprio editoriale, sintetizza o amplia la tematica di quelli che sono stati gli interventi, gli articoli che i giornalisti o l'opinione pubblica hanno sollevato o de-stato maggiore interesse. Un giornale radicato nel territorio e che tratta esclusivamente problemi del territorio, non può sottacere circa il destino di una parte di storia che

SEGUE A PAGINA 2

"ONDE GRAVITAZIONALI ED ALTRO"

PENSATE AI BILANCI DI BANCA ETRURIA E CAPIRETE I 'BUCHI NERI' PER I RIMBORSI AI DERUBATI, EBBENE, TUTTO E' RELATIVO



I campioni di acqua e di fango

Riceviamo e Pubblichiamo

Lettera denuncia alle Autorità

Abbiamo dei dubbi sulle elezioni amministrative 2014

La democrazia non deve essere solo una parola "astratta" ma bensì un valore imprescindibile, troppo spesso si parla di democrazia, trasparenza, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, purtroppo alcuni uomini politici che dovrebbero rappresentare detti valori, per primi li calpestano!

Non è la prima volta, e non sono il solo a parlare dei dubbi legati alle scorse elezioni amministrative, non per caso, non per sovertere il risultato ma bensì per gli elementi che ad oggi vengono

alla luce e che sono preoccupanti....

Le voci e non solo si rincorrono, come il fatto che alcuni stranieri avrebbero votato "all'ultimo secondo", con personaggi locali di un certo partito che si sono adoperati per incentivare al voto le persone comunitarie presenti nel nostro Comune (soprattutto Rumeni), richiedendo in massa la tessera per il voto amministrativo.

Aldilà della lista "civetta" Cor-

SEGUE A PAGINA 13



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



PARRUCCHIERE
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO
BENESSERE
ESTETICO
Via Nazionale 22,
Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1 **Depuratore: cosa sta succedendo?...**

tollerabile perché priva i cittadini di servizi essenziali lautamente pagati e del diritto a vivere in un ambiente sano.

Adesso è importante non tanto la rimozione dei fanghi, chi la deve fare, quanto costa o costerà. Quello che preme è sapere perché quei fanghi di indubitabile



natura inquinante finiscono nel fosso, che addirittura esonda nei campi in caso di pioggia.

Conosciamo le condizioni economiche in cui versano gli enti pubblici, la penuria di risorse ecc, ecc.

Ce lo ripetono da anni ma questo non giustifica la mancata erogazione di servizi per i quali i cittadini versano tributi ad hoc

(depurazione acque e consorzio bonifica sono destinatarie di tributi specifici); se questi tributi non sono sufficienti a garantire servizi efficienti nonostante la loro rilevante entità, viene da domandarsi se sono correttamente amministrati.

Anche i cittadini attraversano le stesse difficoltà economiche ma le affrontano con regole di elementare rigore: prima i bisogni indispensabili poi il resto.

Ecco, noi abbiamo l'impressione che talvolta il "resto" venga anteposto ai bisogni primari.

Chiediamo a tutti i nostri amministratori, diretti e indiretti in tutte le municipalizzate sono presenti rappresentanti delle nostre amministrazioni), di alzare la voce, sbattere i pugni sul tavolo e pretendere il rispetto dei diritti dei cittadini; che smettano di lamentarsi per le scarse risorse disponibili e si ribellino a quelle regole che i loro diretti superiori ogni giorno votano a Roma.

Se invece tacciono, per ordini di partito o amor di carriera, non li riteniamo degni di rispetto.

E noi continueremo ad esigere che in quei fossi tornino a scorrere acque chiare.

Con rabbia e amarezza.

Comitato Tutela di Cortona

da pag. 1 **I disastri (ambientali)**

cittadino con a cuore l'ambiente che siamo potuti venire a conoscenza di questi fatti.

Su Nuove Acque niente di nuovo, sono soliti dire che va sempre tutto bene, ma sia chiaro che la gestione del depuratore da parte loro ha il suo bel peso sulle tasche dei cittadini che trovano in fattura gli oneri di depurazione per poi assistere a queste gravi inadempienze che mettono a rischio la salute di tutti.

Infatti anche se sull'articolo apparso sulla Nazione del 18/02/2016 si cerca di spostare la discussione dalle acque che sgorgano dal depuratore ancora contenenti fanghi reflui non depurati ai canali che non sono ben puliti e dragati, cercando in qualche modo di rendere quest'ultimo il motivo per cui si verifica il sedimentazione contenente sostanze pericolose per l'ambiente, la realtà è che in quei fossi l'acqua arriva carica di certe sostanze perché non viene depurata bene e per questo poi sedimenta quel genere di sostanze

nel fondo del canale.

Non stiamo certo a dire che non sia necessaria una pulizia costante dei corsi d'acqua ma per favore non cerchiamo di distogliere l'attenzione da quello che è il vero problema.

Per ultimo sottolineo il comportamento della giunta di fronte a questi casi:

Latitanza!!!!

Infatti come è vero che i vari esponenti della Giunta cortonese sono sempre pronti a metterci la faccia quando presentano alla popolazione i loro progetti, anche gonfiati con parecchia propaganda, è altrettanto vero che quando si verificano fatti come quello della discarica o del depuratore gli stessi esponenti nascondono la propria faccia e preferiscono mettere davanti gli altri come in questo caso ARPAT e Consorzio di Bonifica che hanno sì le loro responsabilità ma che certo non vengono prima di quelle del Comune di Cortona.

Matteo Scorcucchi

da pag. 1 **Editoriale indigesto...**

ha riguardato e riguarderà la città. Se espressioni dure sono state usate nei confronti del vescovo, se queste possono aver causato qualche mal di pancia a qualcuno, non ce ne dispiace. Vuol dire che il Direttore ha fatto bene il suo mestiere di voce critica del territorio.

I problemi della città, del Comune, del territorio che è la nostra stessa vita, non possono essere sottaciuti. Devono essere affrontati e con trasparenza date logiche spiegazioni. E' vero: il Vescovo non è il Sindaco. Ma noi e il Direttore lo sappiamo bene e non da oggi. Ciascuno di loro svolge funzioni diverse, una funzioni religiose e l'altro funzioni civili, ma, tutti e due devono rendere conto dell'utilizzo del patrimonio che è stato loro affidato, del patrimonio che, guarda caso, è frutto dei proventi, sia per l'uno che per l'altro, del contributo sostanziale, basilare delle rispettive comunità religiose e civili. Né l'uno né l'altro possono sottrarsi ad un giudizio pubblico sul loro impiego, sul loro utilizzo. Sono amministratori e, su questo campo, non sono infallibili! Come componenti del nostro Consiglio di Amministrazione lo sappiamo bene e usiamo il dovuto rispetto per i soggetti istituzionali. Non lediamo le loro responsabilità, né invadiamo i loro doveri d'ufficio. Quando però ne va di mezzo l'interesse di una comunità, il proprio sviluppo, la propria identità, allora non ci si può nascondere come fa lo struzzo per non affrontare i problemi.

Li affrontiamo tutti e con determinazione. Non guardiamo ai ruoli rivestiti, ma agli atti compiuti o che intendono compiere come istituzioni amministrative. L'editoriale non aveva alcun richiamo ad aspetti prettamente religiosi, ma di costume, di interessi e risvolti per la città. Per la messa unica, sono

state riportate lamentele espresse soprattutto da un certo tipo di popolazione, quella anziana, che nel nostro territorio è maggioritaria e abitudinaria e priva di mezzi motori per potersi spostare, anche se volente, nella chiesa dove officia il Vescovo.

Quella che Checcarelli giudica opportunità, per molti fedeli e qualche sacerdote, è disagio. Che il problema del Palazzo Vescovile non dovesse essere affrontato sul giornale può essere anche criticabile, ma un giornale locale come questo non può fare a meno di riportare quello che è il sentimento prevalente, quello che tanti dicono ma non proclamano. Come componenti del consiglio di amministrazione plaudiamo all'articolo del Direttore e facciamo presente a chi ha orecchie per intendere che l'insegnamento di Sant'Agostino, (*obbedienza totale al vescovo*), che sul piano religioso rispettiamo, sul piano laico e della civitas cortonese proprio non riguarda un giornale libero e indipendente come l'Etruria.

A conferma vedasi nel giornale del 15 febbraio a pag. 2, l'articolo di Carlo Viviani, "Le stanze del Vescovo"/ Lettera aperta a monsignor Riccardo Fontana. Il problema è aperto e chi vuole intervenire sull'argomento può farlo. Il giornale è aperto a tutti e a tutte le critiche o plauso che esso si merita. La verità, per dirla con un pensiero di Blaise Pascal, è che "Coloro che non amano la verità prendono a pretesto le contestazioni e la moltitudine di quelli che la negano. E così il loro errore non proviene se non dal fatto che essi non amano la verità o la carità; e quindi la loro scusa non è valida".

Piero Borrello e Ivo Camerini, componenti del Consiglio d'Amministrazione

Olimpia Bruni è giornalista

Dopo due anni di preziosa collaborazione con il nostro Giornale, la dott.ssa Olimpia Bruni, storica dell'arte e autrice del libro *Le Fedi Chianine* che, per il successo conseguito nel nostro territorio, è in via di ristampa, in questi giorni ha ricevuto dall'ordine dei Giornalisti della Toscana l'iscrizione all'albo dei Giornalisti - pubblicisti: un traguardo raggiunto con determinazione e bravura.

Il nostro Giornale, mentre esprime le sue congratulazioni alla neo giornalista, si augura di potere, per il futuro, offrire ai lettori i suoi apprezzati commenti sulle espressioni artistiche del territorio cortonese.

Caro Amico ti scrivo ...
di Nicola Caldarone
Cultura come vita

Caro prof. Caldarone, ho letto il calendario degli eventi dell'anno in corso, pubblicizzato dall'Amministrazione Comunale di Cortona, in cui si annunciano "eventi di musica, teatro, sport, enogastronomia, libri, tecnologia e molto altro ...", con un titolo enfatico "Il turismo e la cultura motori dell'economia cortonese". Ma, dopo aver letto l'elenco delle manifestazioni, dal febbraio a settembre, sono rimasto francamente deluso. Così mi permetto di esternare le mie riflessioni, partendo dal titolo "turismo come motore dell'economia cortonese". Il turismo è una cosa seria e la storia toscana, che può dare lezioni in materia, ci ricorda che occorrono persone qualificate e strutture efficienti per gestire scientificamente il fenomeno. Ma, intanto, a Cortona viene chiuso l'Ufficio turistico che qualche funzione ha pure avuto. Passando poi ai titoli delle manifestazioni, sono rimasto perplesso per lo spazio dato alle parole inglesi, come *Shop theatre, Cortona classic cars, CortonaLab Google trekking, Baciaccia bike*, come se non fossimo già esausti dall'ascolto quotidiano di *stepchild adoption, spending review, jobs act* ... Ma non siamo in Toscana, dove è nata la lingua italiana? E, passando all'argomento in questione, se si esclude la stagione teatrale o il Festival di musica sacra, poche in realtà, secondo il mio punto di vista, sono le iniziative che possono dirsi culturali e in grado di attirare turisti. Siamo, credo, in piena recessione in questo settore importante dell'economia cortonese se a caratterizzare l'estate sarà ancora una volta una edizione del Mix Festival: un miscuglio di banalità, facendo salve alcune esecuzioni musicali dell'orchestra della Toscana. E' inutile, a questo punto, rimpiangere il Tuscan Sun Festival, e sarebbe troppo facile; quello che occorre fare era dare spazio nel corso dell'estate agli artisti del territorio cortonese e aretino con una accurata ricerca e con un programma artistico e culturale che rivalicasse e riflettesse la storia e la civiltà della nostra Terra. E la presenza di nomi, presi dal nostro territorio, ben noto in Italia e all'estero, oltre a far risparmiare soldi, avrebbe sicuramente attratto e incuriosito turisti italiani e stranieri più delle mezze calzette propinateci da qualche casa editrice e da persone interessate. E questa idea, caro Caldarone, da tempo e in diverse circostanze l'hai tu suggerita su queste pagine, ricordando il talento dei vari pianisti Attesti, Lanari, del fisarmonicista Alessandro Dei... che mettono successi all'estero. E la nostra città è veramente ingrata verso i suoi figli che tengono alto il suo nome con bravura e serietà. Comunque, per fortuna, nel programma si può leggere anche l'evento Authentic Smiles. Così ci si può consolare con un bella risata.

Un tuo collega e abbonato che si firma

Ho letto anch'io il programma e pensavo che i nuovi amministratori facessero dimenticare il recente passato e dal calendario venisse depennato per sempre il Mix Festival. Non è avvenuto, purtroppo. Spero, comunque, di sbagliarmi e che quest'anno l'evento possa essere più produttivo per la città sia dal punto di vista dello spessore culturale che dello sviluppo economico, dopo i lunghi e inoperosi mesi invernali. Il mio interlocutore ha rispolverato una mia vecchia idea, che consisteva nel programmare l'estate cortonese all'insegna delle eccellenze locali e per le ragioni già ricordate. Naturalmente un programma del genere va gestito tutto l'anno da esperti che abbiano nel loro pedigree professionalità e competenze collaudate in campo artistico e culturale. I talenti ci sono e sono riconosciuti in campo internazionale; si tratta di partire con altri intendimenti che non siano quelli della apparenza e della popolarità: quasi mai il successo ammoniva lo scrittore Henry James - è sinonimo di valore. Un monito che vale, in particolare, per una società come la nostra, che ha scelto per divinità l'egoismo e lo sfoggio dilagante della propria immagine, costi quel che costi. Fare cultura significa ben altro e cioè tutto il contrario di quello che vediamo e ascoltiamo oggi; fare cultura significa alimentare continuamente il proposito di migliorare il nostro rapporto con il prossimo e con il creato all'insegna del rispetto e dell'amore. Tenere ai margini le persone che valgono è il risultato di un vizio atavico, molto diffuso, purtroppo, anche dalle nostre parti, che mina alle radici un sano rapporto sociale e civile: l'invidia. A che è servita la lezione di Dante quando affermava che l'invidia, insieme all'arroganza e all'ingordigia, è una "favilla" che crea rissosità e inimicizia tra i cittadini? Fare cultura significa orientare i nostri passi nella direzione illuminata dalle grandi testimonianze del passato. E' un concetto da rispolverare anche da noi, diversamente la scarsa sensibilità dominante verso il bello e il buono rischia, con la tendenza diffusa alla grandezza simulata e alla ciarlataneria di successo, di divorare qual tanto di arte di cui Cortona è ancora capace.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

"Professionisti in Allegria"



Sapori dal mondo

SETTORE2
RESTAURANT, FOOD EVENTS & STORE

CASTIGLION FIORENTINO, SR 71



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Il primo effetto dell'amore è di ispirare un gran rispetto. Si ha una sorta di venerazione per ciò che si ama. E' giustissimo: non si vede nulla al mondo di così grande come ciò che si ama. **Blaise Pascal** (1623-1662), matematico, fisico, filosofo e teologo francese. Ci restano dei frammenti sparsi, intitolati Les pensées (I pensieri) pubblicati postumi, nel 1670.

Jas Gawronski a Cortona



Domenica, 28 febbraio scorso, alle ore 17, presso la Sala Convegni di Sant'Agostino in via Guelfa Cortona, è stato ospite della Fondazione Nicodemo Settembrini Jas Gawronski, corrispondente dagli Stati Uniti e da Mosca tra gli anni Settanta e Ottanta, già parlamentare europeo e senatore della Repubblica Italiana e attualmente giornalista e scrittore per presentare il suo libro, edito da Aragno, "A cena dal Papa e altre storie".



Uno sguardo ai tesori della nostra terra
Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo
Aggiornamenti sulla vetrata rappresentante San Paolo di Olimpia Bruni

Nella sua Cortona Antica, pubblicata nel 1900, Alberto Della Cella, racconta che il prof. Francesco Moretti di Perugia restaurò la vetrata -avendola trovata "guasta"- raffigurante San Paolo nel 1891 nei locali del Seminario.

Moretti era stato incaricato di effettuare il restauro di tutte le vetrate della chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti della Toscana.

Informato dell'esistenza di questa finestra smontata, la ricompose, la restaurò ed infine la collocò nella cappella in Cornu evangelii. Della Cella considera questa opera di minor valore rispetto alle altre realizzate da Guillaume de Marcil-

nipote in linea retta prof. Edoardo ("Ricordo di Domenico Mirri nel 75° della morte", Calosci editore, 2014, volume facente parte della collana monografica dell'Accademia Etrusca "Note e Documenti").

Anche dei rapporti intercorsi tra Domenico Mirri e Francesco Moretti, abbiamo reperito un'inedita corrispondenza.



Cartone parte superiore con l'angelo

Da sottolineare in questo lavoro eseguito dal prof. Moretti, come già abbiamo accennato nello scorso numero della nostra rubrica, i numerosi pezzi che sono stati interamente ricostruiti per ricomporre la vetrata, nonché le misure della stessa che sono leggermente diverse rispetto a quelle indicate precedentemente.

Inoltre, la parte superiore con l'angelo e la grande conchiglia verde, si presentava come un pezzo a sé con la cornice che non continua con il disegno della parte inferiore.

E' da notare il disegno autografo, con tutte le parti in nero che sono state totalmente ricreate. La misura della vetrata, ritrovata in pessime condizioni da restaurare nel 1890, era quindi di cm 71 x 241.



Cartone del 1891 di Francesco Moretti della vetrata

lat, ed anzi, forse, neanche frutto del genio del grande maestro francese ma di uno dei suoi epigoni.

A collaudare l'opera di restauro di Francesco Moretti, nel 1992 venne da Firenze al Calcinaiolo il grande architetto Luigi Del Moro dell'Ufficio Regionale per la Toscana per la Conservazione dei Monumenti, come è attestato da un'interessante corrispondenza in merito. Sempre il Della Cella, ci riferisce l'entusiasmo che l'encomiabile lavoro del prof. Moretti suscitò nel funzionario regionale che contribuì a salvare dal degrado delle importanti opere artistiche che altrimenti sarebbero andate perdute.

Un altro personaggio di spicco, non certo meno importante, che ha prestato la propria opera professionale in favore dei restauri effettuati in quel periodo al Calcinaiolo, è l'architetto Domenico Mirri, insigne rappresentante di una delle più importanti famiglie cortonesi, recentemente soggetto di una monografia scritta dal



Vetrata San Paolo

L'iniziativa, che figura tra le attività culturali della Fondazione di particolare rilievo, è stata realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Cortona. In programma una introduzione sull'Autore e sul libro da parte del prof. Nicola Caldaroni e l'esecuzione di brani musicali a cura dell'Associazione degli Amici della Musica di Cortona. Per comprensibili ragioni di tempo, nel prossimo numero il giornale farà un resoconto della importante iniziativa culturale.



Nel pomeriggio di Sabato 12 Marzo prossimo, nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona, il dott. Michele Punturo,

Al Signorelli il "Servo per due"

Si è posta come una riflessione diversa su un classico del teatro la pièce teatrale "Servo per due" andata in scena martedì e mercoledì 17 febbraio presso il Teatro Signorelli di Cortona. Riadattamento de "Il servitore di due padroni" di Carlo Goldoni, il testo dipende a sua volta da una rivisitazione di Richard Bean, questa volta in inglese e avente per titolo "One Man, Two Guvnors".

Lo spettacolo andato in scena al Signorelli si deve al brio di Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli e si presenta come una commedia comica, con attori che cadono dalle scale, sbattono le porte e interagiscono con il pubblico.

Ambientato nella Rimini degli Anni Trenta, il testo vede come protagonista Pippo (P. Savino), arlecchino tormentato dalla povertà e dalla fame, che si improvvisa servitore di Rocco, giunto in città per concludere un matrimonio, e di Ludovico, malvivente toscano innamorato di Rachele, gemella di Rocco.

In realtà i panni di Rocco sono indossati da Rachele, alla ricerca dell'amato Ludovico che scopriamo essere causa della morte di Rocco.

Elena Valli

La trama è un susseguirsi di malintesi e goffi tentativi di Pippo di barcamenarsi tra due padroni ignari l'uno dell'altro. Intorno a questa situazione, plautina prima che goldoniana, roteano vicende amorose, comiche e farsesche con una corona musicale da avanspettacolo ben amalgamata con la storia e affidata all'orchestra "Musica da Ripostiglio". L'amenità dei protagonisti si avvale di personaggi del contesto malavitoso, comico e vernacolare, per cui Bartolo si esprime in milanese e Zaira, la sua domestica, femminista ante litteram, in romagnolo verace. Notevole l'interpretazione di Favino, che padroneggia tutte le tecniche recitative, dagli stili della commedia dell'arte al canto. Si distinguono anche Bruno Armando, nei panni del truffaldino Bartolo, Ugo Dighero, servitore genovese, e il gruppo "Danny Rose", ventun attori che si alternano nei tredici ruoli dello spettacolo nel corso della lunga tournée. Una commedia visiva e auditiva complessa e di grande presa sul pubblico, anche se di durata forse eccessiva con le circa due ore e mezza di rappresentazione.

Importante recupero

Sabato, 20 febbraio è stata recuperata una pianella in cotto, datata 1741, con lo stemma dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze.

La segnalazione della presenza dell'importante oggetto è avvenuta durante le cerimonie in ricordo di Angelo Vegni, che, come ogni anno, si tengono il 18 febbraio, anniversario della morte del fondatore dell'Istituto (18 febbraio 1883).

Stranamente nessuno si era mai accorto che nella facciata del "Podere Gilone" fosse presente questo antico manufatto, ulteriore testimonianza che la fattoria delle Capezzine fu acquistata, dalla famiglia Vegni nell'anno 1864, proprio dall'Ospedale degli Innocenti.

Però, un ex allievo del Vegni, presente alla cerimonia di giovedì scorso, aveva bene impresso, nella sua mente, che in una casa colonica, di proprietà dell'Istituto A. Vegni si trovava lo stemma con "il Putto" simbolo dello storico Ospedale, indicandone con precisione il fabbricato e la posizione.

Immediatamente la Presidenza dell'Istituto e dell'Associazione "Amici del Vegni" si sono attivati predisponendo il recupero di un oggetto che al di là del suo valore intrinseco rappresenta un valore inestimabile per l'Istituto Vegni e per quanti vogliono bene a questa storica istituzione.



munifico del Fondatore dell'Istituto e del grande DONO lasciato alla grande famiglia del Vegni.

Non è una casualità che nel giorno del suo "ricordo" Angelo Vegni abbia voluto donare un'altra testimonianza del suo attaccamento all'Istituto che porta il suo nome ed a tutto il nostro territorio.

Santuccioli Gianfranco
Tremori Graziano

scienziato originario di Monte San Savino, primo ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sezione di Perugia, per interessamento e su invito della Fondazione "Nicodemo Settembrini" e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona, terrà una conferenza su "La rivelazione delle onde gravitazionali un secolo dopo l'ipotesi di Albert Einstein: l'alba di una nuova astrofisica".

Lo scienziato aretino Michele Punturo, dopo anni di attività di ricerca al CERN di Ginevra, entra nel progetto Virgo nel 1994 e par-

tecipa alla sua realizzazione progettando parti cruciali del rilevatore di onde gravitazionali.

Dal 2008, oltre a collaborare all'attività scientifica dell'esperienza Virgo, coordina il progetto europeo per la realizzazione dell'osservatorio di onde gravitazionali "Einstein Telescope".

Sarà questa l'occasione del tutto particolare per capire da uno dei protagonisti il significato della scoperta delle onde gravitazionali che ha interessato ed esaltato il mondo scientifico agli inizi di questo 2016.

n.c.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Un Galateo per vivere con stile

L'elenco dei possibili gesti virtuosi è sterminato ma per la presente rubrica si considerano solo alcuni ambiti in cui si possono ottenere significativi effetti e riuscire a evitare una gran quantità di sprechi. Per esempio in bagno poco si fa per evitare di far scorrere acqua inutilmente. Non serve infatti tenere il rubinetto aperto per tutti i minuti di pulizia dei denti: nello scarico finiranno fino a 10 litri di acqua, quando ne basta uno solo. Diventano addirittura, secondo un calcolo diffuso da Lega Ambiente, 23 i litri (2 invece che 25) "guadagnati" se ci si rade la barba aprendo il flusso all'occorrenza. E lo sciacquone con doppio pulsante consente il risparmio di 5/6 litri ogni volta. Sempre secondo Lega Ambiente ogni giorno in Italia si consumano circa 200 litri d'acqua potabile a testa (dai 104 di Ascoli Piceno ai 350 di Milano). Molto di più di quella che ci serve davvero. E' acqua che è stata prelevata da pompe, talvolta trattata in impianti, analizzata in laboratori sofisticati, distribuita in tutte le nostre case e che, infine, dovrà essere depurata prima di venire restituita ai fiumi o al mare. Sprecare questo bene prezioso è più facile di quel che si creda: un rubinetto che perde una goccia ogni 5 secondi, a fine anno ne ha buttati 2 mila litri! Se poi a perdere è il rubinetto dell'acqua calda, è come se avessimo sprecato anche una decina di metri cubi di metano. Ecco perché i consigli

per non sprecare acqua e non sprecare energia si assomigliano così tanto.

Inoltre nel corso della giornata ci deve essere lo spazio da dedicare a una maggiore consapevolezza della necessità di essere più responsabili nei confronti dell'ambiente. Qualche piccolo gesto anche su questo fronte è bene farlo. L'esempio classico è quello di abbassare di un grado il riscaldamento in casa o in ufficio. Risultato: quasi un chilo in meno di O₂ al giorno. E sempre per evitare una eccessiva dose di anidride carbonica inquinante è utile sostituire con una lampadina a risparmio energetico quella vecchia a incandescenza. Quanto alla stanby, tenere la televisione in questa modalità equivale al consumo di tre ore di visione. Al termine della giornata queste buone azioni non salveranno il mondo ma intanto si inizierà a cambiare in meglio se stessi.



BAR SPORT CAFFE'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauo conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

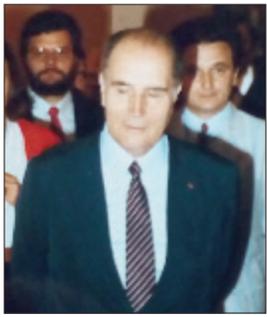
Buon
2016

LOVARI RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

François Mitterrand grande statista e affezionato a Cortona



Già sapere che il più illustre concittadino onorario del secolo passato, François Mitterrand, tenesse tra le città italiane più amate Cortona, insieme a Firenze e Roma, era gratificante. Di un affetto generalizzato: alle persone, alle istituzioni (Comune e Comitato del gemellaggio), all'arte, alla sua storia... Ultimo, tra quanti ho conosciuto, appartenente alla razza speciale dei politici umanisti, del quale conservo i suoi libri, regalati personalmente in elegante rilegatura. A partire dalla raccolta di immagini e articoli di giornale sul 10 maggio 1981, in occasione dei festeggiamenti per la sua prima elezione a Presidente della Repubblica Francese. Raccolte di discorsi politici, nei lunghi anni di militanza socialista, insieme a saggi specifici che ad ogni loro uscita suscitavano discussioni, non solo nella sua patria e nella sua area politica, ma in tutta Europa. Chi ha buona memoria, della mia generazione, li ricorderà: "Ma part de vérité" [La mia parte di verità], sui controversi rapporti con gli altri partiti di sinistra, nel suo sforzo unitario ch'ebbe pure un momentaneo successo, fino a riuscire ad attrarre verso i socialisti gran parte dei migliori dirigenti comunisti francesi (anche per il suo fascino personale). Oltre a saggi sulle sue idee e obiettivi di governo: "Ici et maintenant" [Qui e ora], "La paille et le grain" [La paglia e il grano], e, uno tra i suoi bestseller, "L'abeille et l'architecte" [L'ape e l'architetto]. Perseguiva l'idea di un'Europa Unita anche a livello monetario onde impedire che un marco forte riportasse l'Europa in situazioni conflittuali, e di ciò alcuni lo rimproverano.

Senza dubbio l'operazione

Euro ha avuto, tra gli effetti non desiderati, quello di rafforzare proprio l'economia tedesca. Ma dall'epoca di Mitterrand ad oggi è passata tanta acqua sotto i ponti, ed è facile addossare alle vecchie generazioni errori nelle strategie europee che si stanno rivelando dannose per molti cittadini e imprese. Lontano da me l'idea di scagionare Mitterrand da eventuali errori nella prospettiva dell'Unione da lui perseguita. Non ne avrei neppure le competenze. Quel che è certo, senza indulgere a nostalgie anacronistiche, Mitterrand era di una pasta politica diversa da tanti suoi successori. Prendendo platealmente mano nella mano il Capo del governo tedesco, rimarcò la chiusura di un capitolo tragico della storia europea, offrendo un segnale nuovo di fraternità, libertà di circolazione dei cittadini e delle merci, aperture su cui dovranno impegnarsi i politici di oggi e di domani, superando vecchie e nuove difficoltà di percorso. Che non sono certo poche. E, sempre nei suoi scritti, resta un messaggio da tanti abiurato o messo in soffitta: il bisogno di socialismo e di politiche sociali includenti, contro la povertà, la disoccupazione e le miserie, drammaticamente presenti in società, all'apparenza, opulente. Il messaggio "socialista" di Mitterrand, sostenuto fino alla fine dei suoi giorni, è senz'altro il più trascurato.

Non possiamo nascondere il suo fascino politico anche al di qua delle Alpi, dove non si perseguitava certo "l'unità della sinistra". Al contrario. Era in atto, tra comunisti e socialisti, una delle più catastrofiche competizioni che si sarebbe conclusa nella scomparsa degli uni, i socialisti, e nella trasformazione - per tentativi malamente abborracciati, carenti di idee e strategie - del partito comunista. Tantoché, l'adesione naturale al PSE (coalizione socialista europea) del maggiore partito superstita a sinistra è avvenuta con atto di forza del segretario del PD, Renzi, ex democristiano... Fu proprio una vicenda cortonese che m'illuminò sulla confusione regnante tra i dirigenti del PCI verso Mitterrand e verso le sue idee di sinistra unitaria. Quando Mitterrand invitò al comizio conclusivo della sua campagna elettorale

(vincente) una delegazione cortonese (a ulteriore dimostrazione di attaccamento alla cittadina gemellata al suo comune di Chateau Chignon), ci fu il diktat dell'allora responsabile esteri PCI, Napolitano, a negare il nulla osta alla partecipazione del sindaco comunista: "per non irritare i comunisti francesi" si disse. Ma questi non si sarebbero alleati col più credibile candidato di sinistra alle presidenziali francesi?!

Quanta confusione in testa a quei dirigenti, allora come ora... Tuttavia una delegazione cortonese partì e fu accolta con onore, ospitata nello stesso aereo di Mitterrand, al ritorno dal comizio. E di quella spedizione ricordiamo le battute tra lo Statista e il nostro Franco Tonelli: "Ca va Francò?" "Mica tanto!" fu la risposta d'un amico desideroso di maggiori dosi di champagne, che, di lì a poco, non mancarono!

Ricordare i numerosi gesti di attenzione personale di Mitterrand verso i cortonesi sarebbe una lista infinita... i fiori in albergo alla figlia del sindaco Petrucci in viaggio di nozze a Parigi... sempre fiori e le migliori attenzioni e cure per un Assessore cortonese ricoverato in ospedale a Parigi... le numerose volte che gruppi di cortonesi ebbero ospitalità all'Eliseo, in situazioni particolari o in

occasione del 14 Luglio...

Italo Petrucci, Ferdinando Magini, Franco Tonelli, Tito Barbini, Italo Monacchini, Ilio Pasqui, il sottoscritto, Spartaco Mennini, Emanuela Vesci... e mi fermo qui, perchè sarebbe impossibile ricordare quanti ebbero una o più occasioni di incontrarlo, parlarci di questioni familiari o di argomenti impegnativi.

Mitterrand fu davvero generoso di amicizie! Come non mancò, da Sindaco e da Presidente, di visitare Cortona, anche senza impegni istituzionali. Pure ospite di privati cittadini.

Tra gli ultimi miei ricordi: la visita al Museo del Settennato (poi raddoppiato) a Chateau Chignon, dove sono conservati i doni ricevuti da Lui, come Presidente, da altri Capi di Stato in visita (avete presente la figura cacina dei governati italiani nei Paesi Arabi, dove si sono accapigliati per un Rolex!), e un ricevimento all'Eliseo, prima della sua rielezione. In quella occasione, già malato, alla mia domanda se si fosse ricandidato mi lasciò nel dubbio... con discrezione e modestia da grande personalità. Mentre volle confidarmi la sorpresa e l'emozione ch'ebbe guardando, alla TV, gli oltre tre milioni presenti ai funerali di Berlinguer.

www.ferrucciofabilli.it

Musica e musicisti di Cortona

Domenico Cecchi detto "il Cortona"

Domenico Cecchi nacque a Cortona nel 1650 e visse appieno la sua carriera di cantante esibendosi nei più importanti teatri europei e alla corte di nobili e potenti del suo tempo. A scoprire le sue eccelse doti canore fu il maestro della cattedrale di Cortona Placido Basili, che ne curò l'istruzione musicale facendo di lui, in pochi anni, un ottimo soprano. Debuttò nella sua cittadina nei primi anni settanta del Seicento nell'opera "La forza dell'amore" (libretto di O. Tartaglioni e musica di P. Basili), ottenendo un notevole successo.



Nel 1673 in un concerto al Teatro Formagliari di Bologna, fu notato dal critico teatrale personale del duca di Mantova che lo volle a corte. Nel 1681, scritturato a Venezia per il carnevale, fu acclamato dal pubblico e, l'anno successivo, fu chiamato al servizio dell'imperatore Leopoldo I. Nel 1685 al Teatro S. Luca di Venezia, impressionò favorevolmente Giorgio III principe elettore di Sassonia che lo volle al suo servizio, dove resterà fino al 1688 quando canterà

a Monaco di Baviera con Margherita Salicola in un'opera molto sfarzosa (si narra di un costo di 50.000 fiorini). L'anno seguente farà ritorno a Mantova richiamato dal duca Ferdinando Carlo, dove affronterà un intenso periodo di lavoro. Nel 1690 sarà protagonista, insieme ai più famosi cantanti dell'epoca, del dramma "Il Favore degli dei" (libretto di A. Aureli e musica di B. Sabadini), opera scritta per festeggiare le nozze di Odoardo Farnese con Dorothea Sofia, figlia di Filippo Guglielmo di Neuburg, rappresentata al teatro Farnese di Parma, e nel 1691 riporterà uno strepitoso successo ne "Il Colombo, ovvero l'India scoperta", al Teatro Tor di Nona di Roma, che fu l'avvenimento più clamoroso della storia del teatro romano di quegli anni. In seguito prenderà parte alle più importanti rappresentazioni teatrali tra cui alcune prime assolute come "Il trionfo di Camilla, regina de' Volsci" di Giovanni Bononcini al S. Bartolomeo di Napoli, e "Flavio Anicio Olibrio" di Francesco Gasparini al Teatro Cassiano di Venezia.

La sua fama, oltre che alla sua indiscutibile bravura, si dice sia legata anche ai notevoli compensi ottenuti da nobili e mecenati del suo tempo. Tornato a Vienna si dedicherà soprattutto alla funzione di maestro di musica delle arciduchesse reali fino al 1711, quando, alla morte di Giuseppe I, verrà licenziato, probabilmente a causa di ruggini ed invidie dovute alla sua fama. Divenuto ormai ricchissimo, si ritirò nella sua Cortona, dove visse agiatamente gli ultimi anni di vita fino al momento della morte avvenuta nel 1717. Esiste, tuttavia, una seconda versione che lo vedrebbe finire i suoi giorni nel lazzaretto di Vienna, solo e poverissimo, versione, a mio avviso, abbastanza improbabile.

Antonio Aceti



L'Etruria compie 25 anni!



Gli antichi fondatori sicuramente non pensavano che L'Etruria avrebbe avuto una vita così lunga, erano già felici e giustamente orgogliosi di aver raggiunto il quarto di secolo... Avevano un'agguerrita concorrenza, pensate che in quegli anni Cortona era probabilmente il centro culturale più sviluppato della provincia e nelle edicole si potevano trovare ben tredici periodici locali, forse un numero maggiore di quelli esistenti nella stessa Arezzo. Invece siamo ancora qui, da soli, a ricordare che il secolo lo abbiamo già abbondantemente superato, grazie ai giornalisti che si sono succeduti nel corso degli anni, ma soprattutto per merito dei lettori, perché senza di essi il giornale non avrebbe ragione di esistere. Di seguito un estratto del supplemento che uscì nel gennaio 1916, dove è narrata brevemente la nascita del nostro periodico.

16 gennaio 1892 - 1916.
Per la nostra Cronistoria. *Cari Amici dell'Etruria [...] permettete a me, che ne fui uno dei fondatori, e il primo Direttore, di segnare, per il nostro numero unico, fugacemente qualche impressione. La nostra Cortona non ebbe, prima dell'Etruria, alcun giornale. L'idea di fondarne uno sorse a me, a Ugo Bisticci, Icilio Nibbi e Silvio Passerini [...] fummo per molto tempo esitanti, perché ricchi di bellissime idee, ma altrettanti scarsi di quattrini! I tentativi fatti per pubblicarlo col Bimbi, col Sinatti di Arezzo, con un tipografo di Castiglion Fiorentino erano riusciti disastrosi, perché ci avevano richiesto, chi più chi meno, somme che a noi erano sembrate favolose, qualche cosa come 20 o 25 lire per numero! Roba da far venire i brividi! Le discussioni non mancarono intanto intorno al nome da dare al giornale e al programma da svolgere. Quanto al primo i più notati erano «Eco del Popolo» e il «Risveglio» [...] quanto al programma eravamo tutti d'accordo, non pettegolezzi, non invettive, la meritata lode, e il biasimo con certa parsimonia, e dopo aver accertato bene i fatti, e il fine unico l'elevamento morale della nostra Cortona. Programma modesto, ma che rivelava in noi, allora molto giovani, quei principi di vero galantismo giornalistico che portano purtroppo né alla celebrità né alla ricchezza, ma che danno, a chi li professa quell'intima soddisfazione che vuol riassumersi in una frase - abbiamo fatto il nostro dovere. Ricordo che un giorno l'amico Ugo Bisticci, che dell'Etruria doveva rimanere il fattor massimo, presentandosi al nostro cenacolo dello scomparso Caffè Ristori, ove ci riunivamo a sorseggiare il decimino, se ne venne col suo titolo fatto «L'Etruria».*

Fu accolto il nome con applausi [...] il titolo era stato di nostro gradimento e fu accettato. Rimaneva la ricerca della tipografia [...] ma ci venne in aiuto l'amico Emilio Alari, che stava trattando l'acquisto di una piccola tipografia [...] incominciammo col fittare un quartiere dell'ex casa Danzi, che prospettava gli Uffici della Direzione in via Nazionale, e con l'ammobiliarlo modestamente, non trascurando però l'armamentario dei timbri, carta intestata, tessere, Registri, cassette, buste ecc., tanto per non venir meno alla burocrazia, cara pure al giornalismo [...] Il 17 gennaio 1892 uscì il 1° numero dell'Etruria. Il foglio era del formato un pochino più piccolo dell'attuale, solo l'intestazione di un carattere un po' tozzo. C'era anche un po' di reclame, la Ditta Banfi di Milano aveva aderito al nostro invito, e dei paesani, la fabbrica di calzetteria Torelli-Mascalchi. Il giornale uscì la sera, fra un atto e l'altro del Don Pasquale, che si rappresentava al nostro Signorelli: il teatro fu inondato. Fu un successo [...] Attraverso le vicende umane l'Etruria ha resistito all'ingiuria del tempo perché il suo programma onesto, fu onestamente svolto sempre. Divergenze di vedute allontanarono spesso me da Ugo Bisticci, con quale rimasi legato nondimeno da fraterna amicizia [...] E mi tornarono spesso alla mente alcune frasi del programma d'inaugurazione e specialmente questo periodo «L'Etruria nascendo indipendente, parto di studio e di riflessione, confida di controbilanciare il biasimo alla lode, in quei limiti che vuole la convenienza senza uscire né in lodi sperticate, né in invettive vigliacche. Essa, se la bontà dei lettori vorrà, si ripromette impavida scorrer gli anni sempre giovane, sempre salda nei suoi principi d'onestà e di buon senso, certa solo di portare un vantaggio alla sua città natale». E poiché questo programma fu seguito sempre, l'Etruria può solennizzare il suo 25° anniversario di vita, mentre tanti altri fogli nostri, sorti in nome di una falsa libertà e per combattere persone, miseramente perirono. La missione della stampa è quella di educare, non devono esistere per essa nemici, ma solo avversari, e con questi cortese lotta d'idee.

L'Etruria ha corrisposto, ed è per questo che essa è letta anche nei campi opposti, e ci ha consociati da 25 anni.

Possa essa solennizzare le sue nozze d'oro e trovare allora chi faccia la sua cronistoria in modo più degno, ma non meno sincero e affettuoso.

Roma, 10 gennaio 1916. Ezio Cozzati.

Mario Parigi

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Farnesio Holidays
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Walking Package - Trainers & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

da sempre Banca Valdichiana è un'amica

- ✓ che gestisce i tuoi pagamenti
- ✓ che ti consiglia
- ✓ che ti aiuta
- ✓ che ti finanzia
- ✓ che ti protegge

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

bancavaldichiana.it

L'idea nasce grazie alla Confartigianato Arezzo. Soddisfazione della moglie Patrizia

Una Borsa di Studio per ricordare Willy Pagani

Una borsa di studio in ricordo di Willy Pagani. E' quanto ha deciso di proporre la Confartigianato di Arezzo in occasione della nuova edizione del Master Executive in "Storia e Design del Gioiello", il corso specialistico post-laureato appositamente per le esigenze del comparto orafa.



Il Corso sta per prendere il via al Dipartimento Universitario Aretno. "Abbiamo pensato - ha spiegato il Presidente di Confartigianato, Ferrer Vannetti - che il percorso formativo promosso dall'Università di Siena potesse essere la giusta iniziativa da sostenere per ricordare il genio e l'entusiasmo creativo di un artista-artigiano che ha saputo lasciare nel settore dell'oreficeria e gioielleria una testimonianza destinata a rimanere nel tempo.

"Il mio desiderio - ha com-

mentato Patrizia, la moglie di Willy - è che a dieci anni dalla scomparsa di mio marito, il suo essere artigiano - artista venisse ricordato e la sua opera conosciuta da chi non ha avuto la possibilità di incontrarlo e conoscerlo. Willy si è impegnato molto nel suo lavoro, ha faticato senza risparmiarsi, ha creduto nelle sue potenzialità e ha

lavorato giorno e notte per creare oggetti che diventassero immortali e passassero di lui".

Willy Pagani, nato a Cortona nel 1967, fin da piccolo ha dimostrato la sua abilità e intelligenza creativa. Dopo la scuola dell'obbligo sceglie l'Istituto Orafa "Margartone" di Arezzo dove comincia il suo percorso di apprendimento e sperimentazione dedicato alle tecniche dell'oreficeria. Dopo aver conseguito brillantemente il diploma, lavora dapprima in un laboratorio orafa a Passignano sul Tra-

simeno per poi aprire nel 1992, all'età di 25 anni, finalmente, la sua bottega d'arte orafa. "In quegli anni - ricorda la moglie Patrizia - Willy è così appassionato, così entusiasta del suo lavoro di artigiano orafa, che non solo riesce a crearsi in poco tempo una clientela affezionata, ma si dedica a sviluppare un personale percorso di sperimentazione attraverso cui propone sempre gioielli originali, creati attraverso caratteristiche stilisticamente ingegnose. Fra le sue creazioni spicca una linea di gioielli in argento e oro ispirati all'arte orafa etrusca; gioielli che Willy realizza dopo aver attentamente studiato, recandosi spesso al Museo MAEC di Cortona, che riscuotono grande successo fra gli acquirenti italiani e stranieri.

"Le qualità di Willy, il suo entusiasmo, la sua voglia di mettersi in gioco e di sperimentare sempre, senza arrendersi mai - ha spiegato ancora il Presidente dell'Area Valdichiana, Luca Parrini, ci sono sembrate emblematiche per

una borsa di studio da dedicare ad uno studente del Master in storia e design del gioiello. Crediamo che grazie a questa borsa di studio un altro giovane meritevole potrà, sull'esempio di Willy, mettere a frutto la sua creatività, e onorare la memoria del nostro artigiano orafa."

"A Willy Pagani - ha commentato il Presidente dell'Associazione Oreficeria Artistica di Confartigianato Imprese Arezzo, Oriano Mearini - è stata intitolata la prima nostra esposizione di arte orafa dedicata alla storia del gioiello etrusco e svolta al Museo MAEC di Cortona nel 2007. Ricordo che fu proprio attraverso quella bellissima esperienza che si costituì in seno a Confartigianato l'Associazione Oreficeria Artistica che si è resa protagonista in questi ultimi 10 anni di tante iniziative per la valorizzazione del gioiello di Arezzo e per il trasferimento alle nuove generazioni delle conoscenze e delle competenze dell'arte orafa".

L.L.

CORTONA

Avviati gli accertamenti sull'orologio della torre comunale

Il giorno 8 febbraio u.s. un team di esperti accreditati presso le Soprintendenze alle Belle Arti hanno eseguito un sopralluogo al quadrante dell'orologio della torre del Comune di Cortona. L'incarico era stato loro affidato dall'Associazione Organi Storici di Cortona che ha provveduto al noleggio, a proprie spese, di una piattaforma aerea idonea a consentire un'ispezione ravvicinata ad una altezza di oltre 22 metri.



Il sopralluogo, svoltosi nelle condizioni di massima sicurezza secondo le vigenti disposizioni, è stato coordinato dai Soci architetti Paolo Vaccaro e Marco Poesini.

Un primo risultato è la confer-

ma che l'oscuramento del quadrante è dovuto a estese colonie di licheni (organismi costituiti da alghe e funghi) che trovano facile habitat in superfici fratturate o erose dall'azione combinata dell'acqua e del gelo. L'esame ravvicinato ha inoltre consentito di ricostruire i vari interventi che nel tempo hanno dato luogo a modifiche del quadrante originario. Fra gli accertamenti più importanti è la constatazione di microfessure e distacchi negli elementi lapidei che richiedono, anche ai fini della sicurezza, interventi a breve. Anche la copertura in piombo esistente necessiterà di una integrazione.

Il passo successivo della Associazione sarà la messa a punto di un progetto di restauro che, con ogni probabilità, sarà un restauro prettamente conservativo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla protezione finale delle superfici onde preservare nel tempo questo prezioso reperto storico e ancora oggi...strumento quotidiano di consultazione.

GCR

TEVERINA

Programma 2016 della Proloco

Nei primi giorni di febbraio si è riunito il consiglio della Proloco di Teverina. Il presidente Giuseppe Meacci ha illustrato il consuntivo del passato anno e proposto nuove iniziative per il 2016.

In estate - ha detto Meacci - accanto alle due tradizionali feste della montagna, organizzeremo anche una speciale Festa dei giovani.

Sarà un'iniziativa per invitare i nostri giovani a rimanere nella montagna cortonese che oggi si è quasi completamente spopolata.

I giovani rimarranno in mon-

tagna - ha concluso Meacci - se naturalmente la politica locale e nazionale daranno loro le opportunità di restare anche attraverso sgravi fiscali ed incentivi a rifare impresa negli antichi borghi montagnini che una volta erano all'avanguardia per la pastorizia e per la norcineria.

Auguri sinceri a Meacci e alla Proloco perché davvero si possa arrestare ed invertire l'abbandono delle nostre amate terre di montagna. Certamente una Festa non sarà la panacea, ma potrà essere un momento di utile discussione e richiamo sul problema. (IC)



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

12 febbraio - Cortona

I Carabinieri di Cortona hanno arrestato un 52enne della Valdichiana, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Verso le ore 13.30 di ieri 11 febbraio, nel corso di servizio perlustrativo, i militari dell'Arma lo hanno fermato durante un controllo su strada rinvenendo 2 spinelli a bordo della sua autovettura. Nel corso della successiva perquisizione domiciliare i Carabinieri hanno recuperato altri 7 frammenti di hashish del peso complessivo di grammi 30, 24 semi di canapa indiana e 2 involucri in cellophane contenenti complessivamente 12 grammi di marijuana.

13 febbraio - Camucia

I Carabinieri della Stazione di Camucia hanno denunciato un 32enne, residente in valdichiana, per indebito utilizzo di carta di credito e ricettazione.

I militari, dopo una denuncia di furto di una carta "Postpay" sporta da un 31enne, rumeno, hanno accertato che il 32enne aveva utilizzato, in più occasioni, la carta di credito denunciata presso un distributore di carburante del posto, per un importo complessivo di 200 euro.

15 febbraio - Lucignano

I Carabinieri della Stazione di Lucignano e quelli del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona hanno arrestato un 27enne ed un 26enne, entrambi macedoni, per tentato furto aggravato.

I militari prontamente inviati dalla centrale operativa in Monte San Savino hanno sorpreso i due macedoni all'interno di una abitazione dove si erano introdotti dopo aver forzato una finestra.

19 febbraio - Foiano della Chiana

I Carabinieri della Stazione di Foiano della Chiana hanno denunciato una 47enne originaria della provincia di Napoli, residente in Valdichiana, per furto con destrezza.

I militari, a conclusione di indagini, hanno accertato che la donna, nel novembre scorso presso un centro commerciale della Valdichiana, si era resa responsabile di furto con destrezza, di utensili da cucina del valore complessivo di circa 220 euro.

I Carabinieri della Stazione di Foiano della Chiana hanno inoltre denunciato una 25enne, croata, residente in Valdichiana, sempre per furto con destrezza.

I militari hanno accertato che la donna nel gennaio scorso presso un centro commerciale della Valdichiana, aveva rubato con destrezza, di capi di abbigliamento del valore complessivo di circa 150 euro. Tutta la refurtiva è stata interamente recuperata e restituita.

19 febbraio - Cortona

I Carabinieri della Stazione di Cortona (AR), coadiuvati da militari del Nucleo CC Ispettorato del Lavoro di Arezzo e da Ispettori della Direzione Territoriale di Arezzo, a seguito di controllo ad cantiere edile che si trova in Valdichiana, hanno segnalato: un 41enne della Valdichiana, libero professionista, coordinatore dei lavori in fase di esecuzione, per violazione degli Obblighi del coordinatore per la progettazione, di cui art. 92 comma 1 lett. b del D.Lgs 81/2008; un 61enne della Valdichiana, legale rappresentante di ditta edile per varie violazioni al Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, di cui agli artt. art. 36, 37, 45, 96, 122, 133, 146e 168 del D.Lgs 81/2008.

Nella circostanza sono state contestate 4 violazioni penali ammontanti ad euro 10.850 e 2 violazioni amministrative ammontanti ad euro 350.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Spostato il baricentro culturale dal Capoluogo alle frazioni

Bene, benissimo ha fatto l'Amministrazione Comunale ad interessarsi delle frazioni del Comune quali centri di aggregazione e di possibile sviluppo socio culturale. Un inizio si è avuto con positiva sperimentazione sabato sei febbraio a Camucia, non in un locale istituzionale del Comune, non in una pubblica piazza, bensì in un esercizio pubblico, l'Angolo Caffè, in Via Lauretana. Presente l'Assessore alla Cultura Albano Ricci all'inaugurazione dell'esposizione di quadri e mosaici degli artisti Fabiola Rocchi e Marco Garbin.

Successo di pubblico, successo organizzativo di AION Cultura, successo soprattutto dell'iniziativa della Presidente del Club Gino Severini Lilly Magi, quale prosieguo della IV edizione della Mostra internazionale di arti visive "Omaggio a Gino Severini - Premio città di Cortona" conclusasi con la premiazione delle opere migliori e la messa in luce di molti artisti più o meno noti nel cortonese. L'Assessore ha puntualizzato che l'iniziativa avrebbe avuto tutte le premesse per sviluppi futuri e che la stessa presenza di un nutrito pubblico all'iniziativa a Camucia, fuori dall'ambito del Capoluogo, era indice di sensibilità per colmare un vuoto sentito nelle frazioni tenute assenti dal circuito culturale espresso fino ad ora. Gli artisti che nell'occasione hanno esposto le loro opere in una inconsueta locazione, hanno avuto il merito di aprire un nuovo ciclo culturale nella frazione più importante e popolosa del Comune.

Messi a loro agio nell'espore le proprie opere illustrando in primis il proprio curriculum formativo e lavorativo, hanno descritto le tecniche usate ed espresso i sentimenti propri nel portare a compimento i manufatti, frutto di studio, ricerche, sacrifici e di soddisfazioni.

Fabiola Rocchi, definitasi essa stessa "Poetessa della luce", di

indole esuberante e creativa, ha presentato i propri dipinti ad olio, risultato di passione per la pittura, che l'hanno portata in contatto con artisti romani approfondendo le conoscenze pittoriche contemporanee e partecipando a collettive nel contesto laziale.

L'apprezzamento di critici d'arte aretini hanno consentito alla Rocchi di esporre a Cortona, nel Palazzo più prestigioso della città, Palazzo Casali, le opere in occasione della III e IV edizione del premio "Arti visive - Omaggio a Gino Severini Premio Città di Cortona". Affascinanti i quadri olio su tela: Natura morta "rossa" monocromatica, Fiori, Vaso blu, il "Cupolone", nero, in fondo luce vivo arancione, ed lo splendido "Lago" dai colori evanescenti, quasi eteri. Marco Garbin, artista del mosaico, utilizzando materiali poveri quali piastrelle e materiali di recupero, ha offerto al pubblico delle opere di profondo fascino sentimentale e di ispirazione religiosa, illuminante quale il "Battesimo di Cristo" con scritta "OMNIS GUTTA VITA EST" (ogni goccia è vita) con i volti del Cristo e del Battista nell'atto di ricevere la purificazione con l'acqua, con sottinteso messaggio subliminale della sua importanza, del valore vitale di tale bene ed ignobile spreco che viene fatto della risorsa con politiche monopolistiche dei governi occidentali.

Il vernissage non poteva non terminare se non con un brindisi augurale ai promettenti artisti, al loro avvenire e ad un nuovo metodo per delocalizzare i centri culturali nel territorio comunale.

Piero Borrello



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Nella scuola dell'obbligo una interessante iniziativa del Lions Club Cortona

Screening uditivo

In questi giorni i bambini delle classi prime della scuola primaria e delle sezioni di cinque anni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Terontola stanno vivendo momenti speciali: a scuola sono sottoposti allo screening uditivo ad opera del dott. Gian Piero Chiavini, all'interno del progetto "Children first - Bambini al centro", promosso dal Lions Club Cortona Valdichiana Host.

Si tratta di un programma che riunisce diverse iniziative per aiutare i bambini a inserirsi meglio nella realtà scolare e prescolare, attraverso interventi di screening utilissimi ad identificare problemi legati alla salute che possono condizionare negativamente la vita dei bambini: in questo caso si parla di screening audiometrico perché una percentuale di bambini soffre di otiti catarrali consistenti che spesso vengono diagnosticate tardivamente perché del tutto asintomatiche. A quest'età i bambini non sono in grado di definire i sintomi e di riferirli al medico, così possono avere danni permanenti all'udito senza campanelli d'allarme: si parla di forte perdita dell'udito ma anche di sordità permanente.

che esprimono il disagio dei bambini. Uno potrebbe essere il fatto che il bambino parla a voce troppo alta o chiede spesso all'adulto di ripetere la frase una seconda volta, e in questo caso si potrebbe ipotizzare un abbassamento della capacità uditiva, ma è solo un esame audiometrico che può mettere al riparo da dubbi.

Ecco perché il dott. Chiavini pensa che sia utile riproporre lo screening anche il prossimo anno per i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, in modo da tenere sotto controllo questa fascia d'età così esposta alle patologie dell'orecchio.

Il Lions Club cortonese ha organizzato negli anni altre iniziative per la scuola, che sono sempre state accolte con entusiasmo, perché interessanti e utili, ma con questo screening dà vita a qualcosa di più, perché può veramente salvare il futuro dei bambini: ogni bambino infatti ha ricevuto in busta chiusa la diagnosi, da portare al pediatra; poi sarà compito dei genitori iniziare la cura affidandosi allo specialista, nel caso in cui fossero stati rilevati problemi.

La vita quotidiana mette a dura prova l'udito e il silenzio è diventa-



La Dirigente scolastica Antonietta Damiano ha proposto con molto interesse il progetto agli insegnanti e ai genitori, che hanno acconsentito subito all'iniziativa, del tutto gratuita e soprattutto di semplice esecuzione, e questo è importante quando si tratta di bambini.

E qui entra in gioco la professionalità del medico: il dott. Chiavini, medico chirurgo otorinolaringoiatra, si è presentato e ha mostrato ad ogni bambino l'apparecchio per la misurazione, ha spiegato cosa stava facendo e ha fatto notare sul display la linea che si muoveva trasformandosi in una montagna o in una collina, a seconda della singola rilevazione. L'esame non è invasivo, perché si tratta di inserire un otoscopio nell'orecchio e rilevare la risposta del timpano, ma è importantissimo perché da qui si possono scoprire eventuali danni, che potrebbero avere conseguenze nefaste se ignorati.

Il dott. Chiavini si è dimostrato la persona più adatta all'iniziativa: mette i bambini a loro agio, spiega le fasi del lavoro, risponde alle loro domande, perché, si sa, la curiosità dei bambini non ha limiti, ma è stato disponibilissimo a chiarire i dubbi delle insegnanti, che gli hanno chiesto quali sono i segni da tenere sotto controllo e

to merce rara: siamo sommersi da suoni e rumori ininterrottamente e i dispositivi come gli auricolari da una parte rendono ogni persona connessa ma dall'altra causano danni consistenti, nel tempo, come ci dice Silvia Zambrini nel suo testo "La nuova sordità", per questo l'iniziativa portata avanti nelle scuole è utile anche per porre l'attenzione sulla cura che ciascuno deve avere della propria salute, sin dall'infanzia.

Il dott. Chiavini ha annunciato che in maggio è in programma un convegno a cui sono invitati genitori ed insegnanti per la presentazione dei risultati dello screening, che sarà interessante non solo per gli addetti ai lavori, ma soprattutto per i genitori, per metterli in guardia sulla frequenza delle patologie dell'orecchio e sulle complicazioni che si possono sviluppare da una semplice infezione. In sintesi, meglio una visita pediatrica in più per avere la sicurezza del benessere del proprio figlio.

Inoltre il 17 aprile si svolgerà all'outlet di Foiano un'altra iniziativa legata alla salute: i Lions Club del territorio offriranno screening gratuiti relativi a diverse patologie, per sensibilizzare la popolazione sulle tematiche della salute e per l'acquisizione di un sano stile di vita.

MJP

CORTONA

L'alimentazione nella preistoria

Domenica 7 febbraio 2016 alle ore 16.00 presso la sala del Museo di Cortona l'Archeologo dott. Stefano Rossi ha tenuto una conferenza sul tema "L'alimentazione nella preistoria", in concomitanza con la mostra didattica allestita all'interno del museo stesso, dal titolo "L'alimentazione dall'Australopite-

za, non poteva che essere alta: il pubblico ha compreso che, a una fase iniziale in cui probabilmente i primi ominidi furono predatori di carcasse di animali abbattuti da altri carnivori, seguì un periodo in cui si cacciarono grandi mammiferi tra cui rinoceronti, cervidi e felini.

Abbondante bottino dovette



co all'Homo sapiens: evoluzione delle diete nelle culture preistoriche".

"Un'occasione per riflettere - ha sottolineato il prof. Paolo Bruschetti nell'introdurre l'evento - e un valido spunto per considerare anche l'alimentazione incisa sulla vita di tutti i giorni e al tempo stesso ne sia condizionata". Con la sua preziosa declinazione didattica, la mostra si pone, nelle parole dell'assessore alla Cultura Albano Ricci, come "una modalità per trasmettere alle nuove generazioni il valore del cibo" e consente ad artisti locali e non, come gli studenti dell'Università della Georgia - di esprimersi sulla tematica con opere di loro ideazione. Con tali premesse, l'attenzione alle parole di Rossi nel corso della conferen-

risultare dalla pesca di mare e d'acqua dolce, per la quale si impiegavano arpioni e altre armi da getto. Rivestì poi un ruolo notevole la raccolta di prodotti spontanei, quali frutti selvatici, bacche, tuberi, radici, germogli e forse anche molluschi, sia terrestri che marini, di cui sono stati rinvenuti gusci nelle campagne di scavo.

Tuttavia, a rivoluzionare l'alimentazione dell'uomo preistorico e la sua economia furono il fuoco, la coltivazione (cereali) e l'allevamento. Di conseguenza, cibi cotti, farine, grassi e latte arricchirono la tavola dei primi uomini che continuarono, comunque, a praticare la caccia, la pesca e la raccolta.

Le tecniche agricole risultava-

CAMUCIA

Il 14 marzo e il 4 aprile

Incontri sanitari con la popolazione

Il Centro Aggregazione Sociale, il Comune di Cortona in collaborazione con la Misericordia di Camucia-Calcinaio e la Misericordia di Cortona organizza due incontri con la popolazione su temi sanitari il giorno **14 marzo alle ore 21**. Interverranno l'ass. alle Politiche Sociali e Sanità ing. Andrea Bernardini e il presidente dell'Avis di Cortona Ivo Pieroni, formatori: Fabiola Chiodi e Emanuele Marchesini.

Temi: - Mondo del volontariato - Servizi al cittadino - Emergenza territoriale.

Il giorno **4 aprile alle ore 21**, formatori: Fabiola Chiodi e Emanuele Marchesini. Temi: - Incidenti domestici (prevenzione e trattamento) - Cenni di primo soccorso - Ostruzione vie aeree da corpo estraneo (bambino e adulto) - A.C.R. morte cardiaca improvvisa - Progetto Arezzo cuore.

Premio a Santino

"Una vita ai fornelli". Santino Cenci ha ricevuto recentemente il riconoscimento "alla carriera" dell'Associazione Cuochi di Arezzo. Nell'ambito del Premio Guido Tartali, istituito nel 1991 per rendere



omaggio a chi del mondo dell'enogastronomia contribuisce a promuovere la cucina tipica della terra aretina in Italia e nel mondo, il noto ristoratore cortonese è stato premiato proprio per la sua dedizione al lavoro e alla cucina.

La targa gli è stata consegnata dal Presidente dell'Associazione Cuochi di Arezzo Gianluca Drago di fronte ad una platea composta da molte autorità locali e regionali, il presidente FIC Nazionale e giornalisti.

Santino conosciuto da tutti come "Santi" ha lavorato per oltre 30 anni presso il Ristorante Tonino per poi decidere di spiccare il volo insieme alla sua famiglia aprendo la "Trattoria Toscana" a Cortona.

Insieme a Santino Cenci è stato premiato Alberto Lupini, direttore di "Italia a Tavola", una delle testate più rilevanti per il mondo Horeca e di "RistoTv.it", un portale che è un vero e proprio punto di riferimento per l'intero comparto enogastronomico.

Premio speciale Boscovino anche per Rossana Del Santo e Nicola Impallomeni cofondatori di coquinaria.it, sito internet di cultura gastronomica. L.L.

Nelle sale del MAEC

no, infatti, ancora troppo primitive per garantire cibo sufficiente alla sopravvivenza della comunità.

Una comunità che ancora oggi, a distanza di secoli, continua a interrogarsi sulla qualità del cibo

e dell'alimentazione e che ha fatto proprie le parole di La Rochefoucauld, per il quale "mangiare è una necessità. Mangiare intelligentemente è un'arte".

Elena Valli

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la voglia ...

E' così che va, ti giri un attimo e tutto il passato sparisce, di fronte a te una nuova via si apre e tu non puoi fare a meno di percorrerla, perchè è la tua.

Così qualche decennio fa si è trovato il Tuttù. Aveva un bel lavoro di responsabilità in una grande fattoria ma il profumo di libertà lo aveva spinto verso qualcosa di nuovo, di sconosciuto che già di per se affascina, poi spesso avere un'handicap da la possibilità agli altri sensi di aumentare le loro capacità. Lui sognava un posto dove potesse dare sfogo alla sua voglia di fare, senza avere i vincoli di orari e produzioni da rispettare e voleva essere amico di tutti.

Fu così che un bel giorno raccolse le sue cose e se ne andò. Il suo titolare gli disse amaramente che si sarebbe pentito di quella scelta e che prima o poi sarebbe ritornato a chiedere di lavorare e che lì, non lo avrebbe più accolto. Fu la benzina necessaria che lo avrebbe aiutato a non tornare sui suoi passi e che lo avrebbe fatto diventare quello che è oggi.

Scoprì percorrendo la sua via che strada facendo si relazionava costantemente e in maniera diversa con quelli che incontrava finendo arricchito e arricchendoli.

Ogni nuova amicizia diventava un confronto di idee senza esclusione di possibilità, moltiplicando le esperienze e offrendo sempre più un ampio ventaglio di professionalità da offrire, fino a che non divenne un tuttologo del lavoro e in ogni campo aveva cognizione di causa, diventando quasi insostituibile, in qualsiasi luogo si recasse e si intrattenesse.

Poi c'era da mettere in conto la sua fantasia, l'incredibile generosità e sprezzo del pericolo, fino a mettere a repentaglio la propria incolumità, come accadde ad esempio quando in una notte senza luna quando si ritrovò in mezzo ad una tempesta di tuoni e fulmini che parevano volessero sconquassare cielo e terra, e illuminavano a flash tutt'intorno.

Lui se ne stava sotto una tettoia di un vecchio capannone, al sicuro e fu da là che vide rannicchiata vicino ad un cactus una piccola cabriolet con la capot tutta scaruffata che tremava di paura.

Gli si avvicinò pian piano, tra i

lampi, la convinse ad accendere i fari e se la portò in salvo, oppure mentre percorreva una strada di montagna, vicino al gran canyon, trovò un furgoncino telonato che il vento aveva spinto fuori strada ed era prossimo a precipitare nel vuoto. Non ci pensò due volte, lo legò stretto a se, con il rischio di precipitare pure lui nel vuoto e rimase lì fino a che non arrivarono i soccorsi.

La decisione di fermarsi in pianta stabile venne dall'amicizia e il rispetto che trovò in un paesino sperduto nel grande territorio del nostro stato.

Là poteva essere quello che aveva sempre sognato di essere, libero dai pregiudizi e sicuro che ogni azione o lavoro sarebbe diventata un'avventura fantastica, da condividere assieme a tutti davanti ad un bel boccale di olio sovrappieno, certo che ogni hobby o piacevole svago sarebbe diventato di interesse comune e non deriso o considerato come un'inutile passatempo.

Fu per questo che nessuno si stupì quando dopo una settimana di permanenza nel nostro paesino, decise di stabilirsi là, nel vecchio garage in cima alla collina che una volta era stato un fortino per l'avvistamento di eventuali pericoli per la città, un po' distante ma sempre visibile e di vedetta per tutti.

Da quando lui era là, le luci in cima alla collina davano allo stesso tempo sicurezza e compagnia e per lui vedere da lassù le luci della città lo facevano sentire in compagnia e godere di una splendida solitudine.

Si, penso che a volte i percorsi della vita ci portano lontano per poi stare vicini in una maniera che neanche immaginiamo.

Strada facendo diventiamo quello che siamo, allontanandoci da noi per vederci tutti interi e vedere bene quello che siamo, per limare gli angoli e buttare quello che non ci serve, raccogliere quei pezzi che poi ci fanno diventare veramente noi.

Così la sera guardiamo quella luce accendersi, certi che lui guarderà noi, nel rispetto e nel silenzio che tutti ci meritiamo, consapevoli che ogni notte avrà un'alba e al risveglio sarà tutta un'altra storia.

Nito.57.em@gmail.com

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902

Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4109457

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gamma

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA

Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

22 febbraio 1946

Alla Festa di Santa Margherita

Attenendomi ai tempi necessari alla redazione del giornale per la regolare uscita di questo numero, scrivo queste righe di premessa ai bei versi mercatalesi di Federico Giappichelli due giorni prima del 22 febbraio, della data cioè in cui a Cortona e nel suo territorio si celebra la festa patronale di Santa Margherita. Non sono in grado perciò di dire se poca o molta gente di Mercatale abbia sentito o appagato, nella ricorrenza di quest'anno, il devoto desiderio di

che nella devozione a Santa Margherita da Cortona, oggi qui meno sentita e manifesta, rispetto ai tempi andati, nella sua sacra veste di patrona.

Da quel lontano 1946 la rinnovata popolazione e l'adeguamento ai costumi attuali hanno notevolmente cambiato il volto di Mercatale. Nuove generazioni e nuove famiglie hanno ricoperto - quantunque solo in parte - il gran vuoto lasciato da quelle precedenti, radicate da secoli in questo terreno, allora strettamente più legato, malgrado la scomoda distanza, al

si era presenti. Ecco nella poesia di Federico Giappichelli la partenza per Cortona, il 22 febbraio 1946, di un gruppetto di mercatalesi, uomini e donne di varie età, lui compreso, con la carica emotiva di partecipare con devozione alle celebrazioni nella basilica della Santa e l'entusiasmo di una gratificante gita. Un vecchio automezzo rabberciato alla meglio osa caricare la comitiva e partire (in quegli anni un veicolo ormai logoro non si rottamava come oggi, ma si faceva di tutto per poterlo recuperare). Ma giunti all'inizio della salita, il "postalino" si rifiuta di affrontarla. Vani sono i tentativi del conducente a farlo proseguire, così che rimane solo dover rinunciare al viaggio e tornarsene desolati verso casa. Federico e i più giovani come lui non se la sentono però di arrendersi ai capricci di quel vecchio motore e decidono immantinentemente di proseguire con le proprie gambe.

Affrontano la ripida salita della vecchia strada, poi la lunga discesa e dopo qualche ora giungono a Montanare. Lì si rifocillano, poi fanno per proseguire, ma Cortona è ancora distante, troppo lontana per arrivare in tempo alla Festa. Con grande mestizia riprendono così il cammino per tornare a Mercatale superando già stanchi la cima dove li coglie un improvviso turbinio di neve. Spossati, rientrano in paese quando la notte è ormai discesa, ed è la fine dolce-amara di una pia, ammirabile avventura.

Mario Ruggiu



onorarla dinanzi all'Urna delle sue sacre Spoglie. Una osservazione fortemente suggerita dalla comparazione del presente con il passato di 70 anni fa, a cui ci riporta l'autore nella sottostante poesia, descrittiva come tutte le sue altre di dolci ricordi e di realtà paesane vissute in prima persona. Osservazione che non vuole certamente valutare la misura religiosa della nostra popolazione, ma riferire solo i riflessi che la mutata identità dei mercatalesi, orientata sempre più verso l'Umbria, ha reso evidenti an-

capoluogo cortonese nei rapporti d'ogni genere. Il mercato del sabato era una grande occasione per andarci; acquisti o scambi commerciali, necessità ospedaliere, seminario e scuole superiori, consulenze professionali, tutto indirizzava la Val di Pierle quasi esclusivamente a Cortona, quindi Cortona non era soltanto il capoluogo amministrativo ma anche la città dei mercatalesi. E Santa Margherita era la santa di tutti.

Veramente sentite erano perciò le sue feste, a cui molto spesso

Cavàrono i Micheli 'n so de ducche un postalino tutto sconquassèto. Ci si zeppeà da ghjètro, ma le zucche pel bùjo e pe' le strède 'n mèlo stèto

se battévano 'nsième ché st'affère 'nn avèa finestre e nun avèa sidili ma banche rimedjète, 'ndù gni père, altrovète tai fondi e tai finili.

Pel ventidò febrèro se ride e canta, se parte 'n tanti col visito nòvo per gè a Cortona a ringraziè la Santa: se stèva fitti comme l'òvo!

Fino da Castagnòlo bène, piè el postalino cuminciò a fè 'l matto, buttèva 'l fume bianco: "Tutti giue! -Pippo urdinò- spignèmo su, nu scatto

diciso, tutti 'nsième, forza gènte ch'arpàrte, s'è 'ngolfèto 'n puchinino,

ma 'l sò per esperienza che 'nn è gnènte!" E 'nfatti doppo 'n rombo, 'n culpiùtino

arpàrte, allora su! "Noi vogliam Dio!..." s'arcanta spensierèti... a la girèta, strèta de Pierle, tràmbala, oddìo! S'ariscènde, la gente sconsolata

cumincia a domandè: "Quando s'ariva, Pippo, a Cortona? Santa Margherita ajutèti vo!" Dice l'Uliva: "Io arvòlto, Lola, tanto l'ho capita

che nun s'ariva manco a mezzogiorno!" "Anch'io 'n m'azzardo, nò! - dice Pietrone - Allora è mèglio a chesa fè ritorno!" E fan la fila 'n giù verso Brancone.

'N mezzo a la strèda armanse 'l postalino; Pippo col su fratello giù e sùe cèrcon de fallo argi; dice Minchino: "E' mèglio che s'arvòlta e s'arv' gète!"

Qualcuno stabili, tra questi anch'io, de gicci a pièdi... e se parti ridènti e via! Cafaggio, 'l Busco e pù Trario, Scanizza... dal Bellucci érme contenti.

E se magnò, se bévve... e pù Giovacco guardò l'orlòggio e disse: "Ma 'n dù vite? Ormèi le dò son pàsse!" Allora 'l tacco s'arvòlto 'n su... s'arprèson le salite

per quei stradelli ritti, tra le balze. Pù cuminciò a bufè, le scarpe rotte tra quei sassi magnèrono le calze! S'argiòne a Mercatèle ch'èra notte.

Federico Giappichelli

Lions Club Cortona Corito Clanis

Il punto sull'annata

Apertasi all'insegna delle problematiche sociali più scottanti, quali la piaga della mafia con le sue molteplici implicazioni, la presente annata lionistica, che vede come presidente l'architetto Donatella Grifo, ha confermato, in questi mesi, la validità del lavoro per commissioni, già adottato nelle annate precedenti, che ha consentito di portare avanti un lavoro proficuo e molto artico-

internazionali e nazionali, quali la lotta contro il morbillo o il sostegno all'istituzione dei cani guida per non vedenti. Dalla riqualificazione di aree verdi a Foiano, con donazione di alberature da parte dei Lions e individuazione di un'area da destinare a giardino "Melvin Jones", alla beneficenza, con contributi in generi al Banco Alimentare, alla realizzazione di un importante convegno sulle dipendenze e, nello specifico, sulle

Tale importante iniziativa ha coinvolto le ultime classi delle scuole superiori di Castiglion Fiorentino e Foiano, ha avuto un positivo riscontro presso i giovani, come sottolineato dal dirigente scolastico Angelo Maccarini. Di grande spessore sono state altre iniziative, che hanno visto il L. C. "Cortona Corito Clanis" come unico promotore. Tale è stato il Poster per la pace, service internazionale che il Corito Clanis conduce ormai da molti anni, coinvolgendo gli alunni di Scuola Media del nostro territorio, e che quest'anno ha visto la premiazione di un alunno da parte del Distretto, e pertanto se ne prevede una premiazione sul territorio più ricca di sorprese.

Infine, sabato 20 febbraio, una serata di aggregazione conviviale tenutasi presso il Circolo R.C. S. Di Monsigliolo, in collaborazione con V.I. S. Triathlon, ha avuto lo scopo di raccogliere fondi per la realizzazione di un'importante attività giovanile nel territorio, che ben possiamo riassumere con il titolo: "Il Triathlon e i giovani per crescere insieme". I giovani sono, del resto, i destinatari di altri services estremamente qualificanti, in attuazione dal Marzo in poi, che li coinvolgeranno in varie iniziative, e di cui ben presto torneremo a parlare.

Clara Egidi



lato. Grande spazio è stato dato anche alla collaborazione con gli altri clubs ed istituzioni del territorio, riuscendo ad operare in sinergia e consolidando l'amicizia. Una bella iniziativa, condotta in collaborazione con il Centro di Aggregazione sociale di Camucia, ha visto la premiazione della Lion notaio Emilia Puliaiti, per essersi distinta con la propria ineccepibile professionalità nel territorio cortonese. La convivialità, messa in atto non solo nelle occasioni più istituzionali, quali la festa degli auguri, ma anche in altre occasioni, quali il carnevale, non è mai stata fine a se stessa, ma ha piuttosto consentito di portare validi contributi a services importanti,

ludopatie, la collaborazione fra clubs ha dato i suoi molteplici frutti realizzando anche, in più scuole, il Service nazionale "Progetto Martina", ovvero la lotta contro i tumori, responsabilizzando i giovani alla prevenzione e diagnosi di malattie tumorali agli apparati riproduttivi, maschili e femminili.



CORTONA

Un minibus per il Cimitero

Sono venuti al giornale in tanti ma stanno preparando una petizione da consegnare al Sindaco. Il centro storico di Cortona ha il più alto numero di cittadini anziani di tutto il territorio, molte sono le vedove che doverosamente si recano settimanalmente al cimitero per ritrovare i loro cari nella loro ultima dimora.

D'inverno incontrano vento di tramontana, facile in quella zona, e pioggia, d'estate un sole cocente.

Sono venuti a chiederci perché il Comune, come già c'era una volta, non istituisce un servizio ridotto di minibus.



Chiedono per il cimitero di Cortona che venga effettuato il trasporto almeno per un'ora al giorno nella tarda mattinata, dalle ore 10 alle ore 11 per fare un esempio.

In questo modo si concentrerebbero in una piazza scelta dall'Amministrazione le persone che vogliono recarsi nel nostro cimitero.

Crediamo sia possibile mettere a fuoco questo problema e trovare una soluzione positiva a questa istanza che oggettivamente è da risolvere.

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

PORTOROTONDO - SARDEGNA vendesi o affittasi (seconda e terza settimana di luglio) appartamento in multiproprietà, con 7 posti letto, salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, terrazzo vista mare e giardino sul retro. Per informazioni **339-60.88.389**

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili più accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. **0575-35.54.20**

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ **0575/63.02.91**

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Stranieri: corso gratuito di lingua italiana



sono state le persone che hanno colto questa opportunità: imparare l'uso corretto della lingua italiana attraverso lo sviluppo di conoscenze e capacità linguistiche pratiche e situazionali. Un corso gratuito promosso dal Centro di Ascolto Caritas Cortona e reso possibile da una brillante Laura Cacinche, affiancata da una giovane cortonese Margherita Migliacci, si vede coinvolta, per il terzo anno, in quella che per lei è stata esperienza di tirocinio quando era studentessa ed esperienza sociale e di vita adesso. Un progetto che, oltre a rilasciare un attestato di frequenza, passa da un livello base a uno intermedio utile per la preparazione al test di conoscenza

della lingua italiana (livello A2) previsto dallo Stato italiano a rilasciare il permesso CE per i soggiornanti di lungo periodo. Giovani volontari a servizio di altri giovani, a servizio di persone che in terra straniera si trovano ad affrontare tutte le problematiche che questa comporta. Problematice che questo corso, almeno in parte, si impegna ad affrontare insieme a ogni cittadino straniero, residente in Italia, che mosso da motivi di integrazione e di lavoro, decide di cavalcare l'onda dell'impetuoso mare della non conoscenza. Per info: Centro di Ascolto Caritas Cortona Via Vagnotti 11 Tel: 0575-60.50.46

Martina Maringola

Sono passati due mesi dall'inizio del nuovo Corso di lingua italiana per stranieri presso i locali di Via Zeffellini a Cortona e non molte

VERNACOLO

Una città particolare

In alto, quanto basta a dominare,
da levante a ponente e mezzogiorno,
dal monte tuo si scorge anche il mare,
all'universo tu, gli giri intorno.

Sei "vecchia" ma non mostri fatica,
le tue rughe ti donano freschezza,
sobria, elegante, di quella stirpe antica,
Stemmi "parlanti", di Nobiltà e saggezza.

Tu sei la perla, che ha incastonato,
la collina che non produce ombra,
per questo tutto il mondo ti ha amato,
di ogni macchia e nuvola sei sgombra.

La tua cintura, color tortora rosata,
ti ha protetto da barbari e briganti,
l'ampia gonna, verdastra ed azzurrata,
di quegli ulivi, qui tanto importanti.

I tetti, le tue Chiese, i tuoi artisti,
scultori del metallo, pietra, e legno,
maestri del pennello e musicisti,
che nel mondo, han lasciato il segno.

Chi ti ha lasciato è pien di nostalgia,
e per tornar non perde un'occasione,
vive bei ricordi e della tua magia,
orando la tua Santa in processione.

Da tutto il mondo vengono a trovarti,
quel'azzurra pietra a calpestare,
fra gli Etruschi sei la più importante,
fibule d'oro, per le tue vesti ornare.

L'amor che ti circonda non ha uguali,
la luna che ti ammantava, amor ti dona,
i tuoi tramonti, dolci splendor serali,
Grazie di esistere, splendida Cortona.

Bruno Gnerucci

Uomo dove vai

Al mercheto ho incontro el mi Gosto e dopo avece saluteto il discorso è vito su i fatti de Parigi, sen proprio finiti in un mondo de matti, i maniconi crimineli andrìbbero riaperti e ficcace dentro ste persone che tutt'inter un sono e con loro chi dietro l'angolo le spinge a tanto orrore. Ma come si fa?

Ognun de noi, e semo miliardi su la terra, la pensa a modo suo e crede dae tutte le ragioni da la su parte, semo egoisti pè natura, dicea bene el poro Angelone "Gnissuno è neto Santo" e per diventello la via è longa e faticosa, anco il Santo Padre ci arcorda sempre che tante son le Virtù che emo a porteta de meno e poche o punte son quelle che prendemo, purtroppo così è fatto l'omo.

Il Renzi, tanto per tornè a quel che combineno i nostri amati politici che di danni li fanno tanti ma per mò un amazzeno nissuno, se trova a gestì con i Sua una situazione ingarbuglieta, s'arparla de primarie, artorna fora tanta gente che è pronta al novo sacrificio pur de arraffere poltrone mai dimentichete, eppù la destra, i grillini, le banche e la ripresa economica che gioca a nascondarella altro che Leopolda ce vole.

A proposito de banche v'arcordete de quando el nostro Pasquale della Cerventosa dopo avè vinto un terno al lotto mise il su cruzzolo sotto le banche dentro al Domo? Ebbene Lù l'altrovò tutto seno, dopo aver tratto giù dal letto a notte fonda il sacresteno che bontà sua un ne spazzae mai la chiesa pensò bene de vird a far bisboccia a Fiorenza, mò i poveracci che eono messi in banca i pochi spiccioli sartroveno con meno de gnente, oh!!! se son mossi tutti, son gnuti anco da lontano, tutti han ditto che deono aere tutto qualche aveano, creeranno commissioni, interpellanze, leggi, il governo deve esse Lù che deve sistemere la cosa e anco i quadrini, io dico che a questo punto il governo semo noi

cittadini e semo noi che al fin delle tante glorie sarimmo chiameti a aprire la borsa e chi ha combinato tutto sto casino restarà fora, come capita spesso, con il suo gruzzoletto ben protetto pronto a farsi da capo, trovare il colpevole in questa faccenda, me dicea il mi Gosto è come trovè un ago nel paglieo, sé mosca anco la giustizia, forse i pronipoti sapran qualcosa? Il tempo è parente stretto dell'oblio, disse un saggio cinese, a noaltre ce resta confortecce con il Foscolo "La speme ultima dea". La sinistra brancaleone è aumenta come capi e come idee, ma non come comprendomine, anche qualche saggio consiglio deto da chi capisce chede nel buco nero dell'ozono che è dentro la mente de sta gente, qui ce trovemo, come dice el mi Gosto, tra color che per far dispetto alla moglie se taglian le palle e allora convien vire a tirere tutti la caretta da brevi someri e sperere nella fata turchina.

La destra se agita, il Berlusconi se misso in terza fila dopo Matteo e la Gloria, dice che artornarà in sella, a Arcore s'arraprono i cancelli e i cuochi se dan da fere non più festini ma riunioni a tutto campo, se son rose fioriranno el vedremo dopo le feste e quando finiranno i panettoni, per mò se son giochetti il seggiolone alla consulta.

I grillini strombazzano ai quattro venti de vule prendere il comando della baracca, dichenno desse pronti, me sembra che sieno un pò in confusione un dò sono ora un né che veda tutto liscio come l'olio, cè un ditto "tra el dire e el fere c'è de mezzo el mere" e il mere bisogna conoscerlo, anco se il Beppe è de Genoa un me risulta che sia steto a suo tempo un capitano marinerò, Termino facendo a Tutti gli auguri di Bone Feste e speremo d'artornesse più in là con un mondo migliore il vostro affezionato.

Tonio de Casele

Amici di Vada

Un anno ricco di novità e soddisfazioni

Quando un'anno fa, di questi tempi, ci siamo ritrovati con il presidente Marco Bassini e la volontaria Simona Frescucci, alle selezioni per i nuovi candidati al Servizio Civile Regionale, ci lasciammo alle spalle un anno ricco di eventi, iniziative e collaborazioni proficue.

Sembrava difficile potersi confermare o addirittura migliorare in tutti gli aspetti in cui l'associazione si impegnava, ma tuttavia eravamo fiduciosi.

A distanza di dodici mesi, grazie all'inserimento dei tre volontari Agnese, Luca e Niccolò, possiamo dire che tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti con risultati più che soddisfacenti.

Oltre alla conferma delle iniziative classiche che hanno contraddistinto l'associazione, come le pesche di beneficenza estive a Monsigliolo e alle Tavarnelle, il torneo di briscola in ricordo di Maurizio Capacci, il raduno delle Auto e Moto d'Epoca, la collaborazione con il canile dell'Ossaia, la manifestazione sportiva "Memorial Don Antonio Mencarini", la lotteria di fine anno e ovviamente il soggiorno di dieci giorni al mare con i ragazzi assistiti dall'associazione, si sono moltiplicate le iniziative a cui gli "Amici di Vada" hanno partecipato e le attività giornaliere che hanno svolto i ragazzi insieme ai volontari del Servizio Civile.

Infatti, da quest'anno, la sede dell'associazione si arricchita di elementi didattici per lo svolgimento di attività ludico-ricreative volte all'incremento, per quanto possibile, dell'apprendimento dei ragazzi, mentre grazie alla collaborazione rinnovata con Francesco Fanicchi abbiamo potuto svolgere attività di palestra e di piscina, per incrementare l'attività motoria degli assistiti.

L'incontro con Paolo Valiani invece ha permesso ai ragazzi di mantenere il contatto con il mondo agricolo e rurale attraverso una serie di incontri e di cene presso



l'agriturismo "Il Frantoio", dove è stato possibile rivivere la civiltà contadina nel solco della nostra tradizione locale.

Non solo, ma grazie al suo apporto e al suo sostegno abbiamo avuto la possibilità di realizzare molte iniziative di beneficenza e si è reso disponibile per una buona parte del progetto del prossimo anno del Servizio Civile.

Infatti presso la struttura da lui amministrata, verrà previsto che i ragazzi svolgano delle attività volte a insegnargli a preparare e cucinare semplici alimenti, a pescare, a cavalcare o accudire i cavalli, a raccogliere e frangere le olive, con le quali si produrrà un olio portante il nome dell'associa-

zione.

Da quest'anno è iniziata anche una nuova collaborazione con la "Polisportiva Pietraia" e il suo presidente Giuseppe Basanieri, che ci ha ospitato durante la festa dello sport con la nostra tradizionale pesca di beneficenza che ha permesso l'incremento dei ricavi che sono andati interamente per il soggiorno di dieci giorni al mare presso Marotta (PU).

Le uscite mensili dell'associazione si sono arricchite per varietà e quantità dell'offerta proposta. Per esempio, quest'anno abbiamo avuto la possibilità di recarci a Roma per la visita del Bio-parco al cui interno erano presenti molte specie animali esotiche e nostrane. Mentre in ottobre ci siamo recati a Firenze alla visita guidata del museo paleontologico e del museo dedicato al grande genio di Leonardo da Vinci, suscitando l'interesse e la curiosità di molti ragazzi riguardo a quello che abbiamo ammirato.

Tutto questo ha portato anche all'incremento del numero dei ragazzi assistiti quotidianamente fino ad un numero di dieci elementi, che si sono integrati perfettamente con gli altri assistiti e con i volontari dell'associazione e che hanno partecipato assiduamente alle uscite programmate.

La collaborazione con l'amministrazione locale si è certamente rafforzata grazie anche alla partecipazione degli "Amici di Vada" che ha portato una maggiore consapevolezza sul tema dell'ambiente e della sua preservazione per il bene comune. Mentre la sinergia con le altre associazioni e gli altri enti benefici del territorio si è sicuramente consolidata e rafforzata permettendo, da una parte, la realizzazione del montasciale per carrozzine donato alla misericordia di Cortona e, dall'altra, l'incontro con il Moto Club Cortona e il BJ Racing Team con le quali si sono create le basi per future collaborazioni ed iniziative benefiche.

In attesa di un nuovo anno ricco di soddisfazioni, sembra doveroso fare i ringraziamenti ai volontari tutti dell'associazione, alle famiglie dei ragazzi assistiti, agli enti pubblici locali, alle associazioni di volontariato che hanno collaborato con noi, alle persone che si sono espese in prima persona nell'organizzazione degli eventi e a tutta la popolazione del comune di Cortona e agli esercizi commerciali che hanno risposto con consistenti donazioni agli appelli dell'associazione per creare nel nostro piccolo un mondo più alla portata delle disabilità.

Il volontario dell'associazione
Amici di Vada
Francesco Cioni



La "Crisi Economica" offre penuria di denaro e si sa che dove scarseggiano i mezzi è più difficile trovare soluzioni. Facile e son bravi tutti a governare con l'abbondanza! Al tempo di oggi, dove si perdono di continuo i diritti/doveri sulla certezza del lavoro perchè infangati dalla devastante disonestà che ne mina di continuo le soluzioni, per la comunità è di fondamentale importanza la capacità di riconoscere i propri punti di forza per riprovare a rimettersi in gioco. La collettività



Foto Ramacciotti

cortonese dimostra grande gratitudine e cura per ciò che le è stato tramandato fin dal tempo degli Etruschi. La stessa conferenza sulle Mura di Cortona nella sede del MAEC svolta lo scorso 21 febbraio mira a studiare il potenziamento del patrimonio del Comune. Il dr Paolo Bruschetti, Vice Lucumone di Cortona, concedendomi una breve intervista prima della conferenza, ha affermato che "... si articolerà su una serie di interventi in cui saranno presi in esame vari aspetti della cerchia muraria monumentale, quindi non solo il circuito etrusco. Saranno formulate possibili proposte di opere destinate al restauro e alla valorizzazione del complesso; non esiste alcun progetto di ottimizzazione e l'incontro si prefigge proprio di valutare se sia o meno opportuno uno studio del genere e con quali possibilità effettive di realizzazione, al di là di belle, ma spesso inutili proposte..."

Sono mirabili le intenzioni di tali ricerche perchè Cortona è bellissima e sono proprio le sue imponenti mura a farla apparire Unica anche da lontano! Il profilo dei suoi edifici in pietra e cotti antichi, si staglia sulle montagne retrostanti ma ciò che la distingue e la eleva superbamente fra le tante belle cittadine toscane sono le sue grandi mura secolari che la delimitano proprio come un prezioso nastro di seta stringe i suoi meravigliosi fiori. La cinta muraria si presenta formata alla base da pietre ciclopiche di formazione etrusca (IV e III

Le Mura di Cortona

sec. a.c.) fino a quella tardo rinascimentale. I periodi si distinguono nettamente, persino io li riconosco! La prima volta che le ho viste volevo scendere e toccarle per sentire le vibrazioni del tempo, desideravo avvertire la solidità della pietra sotto le mie dita, gli incastri a secco e così pensavo di percepire la fatica delle braccia degli uomini che le hanno levigate ed erette. Provo un grande fascino per l'Ingegnere Etrusco che ha realizzato il grande progetto di difesa per l'antica Lucumonia! Il lato Nord Ovest risulta quello meglio conservato e tutt'oggi, l'accesso alla città avviene attraverso varie entrate: Porta Montanina, Porta Colonia, Porta Santa Maria, La Bifora Etrusca e Porta Guelfa. Sono presenti anche altri accessi come Porta Santa Margherita, diversamente le mura si ammi-

rano sull'alto versante est vicini alla Fortezza del Girifalco e nella passeggiata della Via Crucis. È interessante studiare la vegetazione che nasce spontanea intorno a queste specifiche pietre e sarebbe carino passeggiare sotto alcuni tratti delle mura ancora inaccessibili. L'ambiente esercita un effetto profondo sull'animo degli uomini e allora infondevano sicurezza sulla popolazione che non conosceva ancora l'uso dei droni armati di telecamere e bombe!

Nella Civile Lucumonia Etrusca rappresentavano il luogo di controllo e studio del territorio, da esse si formulavano progetti di bonifiche dei terreni, delle coltivazioni e tracciavano i percorsi delle costruzioni di strade. Dai punti più alti si osserva il cielo stellato, quindi non solo difesa. Oggi sono parte integrante del Parco Archeologico di Cortona. Nella nostra Regione è necessario muoversi con grande professionalità, non si "gioca all'archeologo" perchè penso che sia maggiore la storia sepolta ancora sotto le zolle che quella rinvenuta alla luce.

Saggi sono stati gli amministratori, che si sono succeduti nel tempo, che hanno vietato la costruzione di nuovi edifici sui suoi crinali e felice la scelta di far sviluppare un'area industriale nel basso paese di Camucia dove bisogna solo sperare che riprenda, prosegua e prosperi.

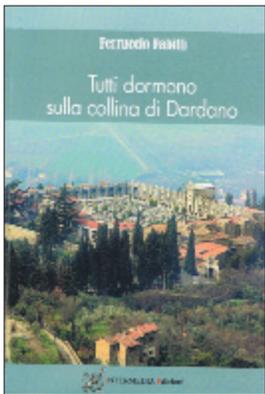
Roberta Ramacciotti blog
Cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

"Tutti dormono sulla collina di Dardano", di Ferruccio Fabilli. Un invito alla lettura di un'opera dall'insolita cornice

Un racconto tratteggiato di volti



Inizia così, intorno a un focolare questa storia, dove Ferruccio ci allietta di piccoli aneddotti che, uno dopo l'altro, tratteggiano l'indole di Cortona e del suo territorio.

Un luogo, la grande storia si esprime in siffatta maniera in questa serata che scorre piacevole e calda. Sentirsi a casa, e sentirsi appartenere ad un tempo ed un luogo anche sconosciuti ma che avvolgono la tua vita.

un'identità, di un modo tutto tipico, di radici culturali, di trame e rami familiari, sociali che si estendono fin nel futuro. La tensione narrativa è racchiusa nei personaggi che si svelano e disvelano lo sguardo e la fisionomia di una città che, come "Ademaro, dongiovanni discreto e romantico", seduce elegantemente chi vi si avvicina.

Uno squisito stile quello dell'autore, figlio e profeta di questo luogo e in quest'impresa, dove ogni singolo dettaglio è espressione di ricerca e gusto di un uomo appassionato e attento che, con lieve ironia, allietta i presenti e accarezza mordente chi si lascia toccare da ciò che la sua penna imprime sulla carta. Esilarante e delicato - lo ha definito Lorenzo, in uno scambio di battute che ci porta con avidità a scoprire quanti più succulenti particolari di una cronaca, di una novella che tocca le corde della curiosità e muove il sorriso.

Il cuore pulsa dove sente la vita - e "Tutti dormono sulla collina di Dardano", con in copertina l'immagine di una veduta dall'alto che,

così come la loro memoria che corre tra i fili di un quotidiano narrarsi; lui, che tiene sveglio e tignoso, con la battuta sempre pronta, quel carattere tanto bestiale e così poeticamente dionisiaco da raccontare il volto e la dignità speciale di uomini e donne con così tanto gusto e rispetto per la vita.

È geniale come questo animo critico, attento al cambiamento, scervo dai moralismi dei tempi, castrati, bacchettoni e ipocriti ci libera con il gioco accogliente e scoppiettante del fuoco di ogni fardello e ci invita a sorseggiare quel banchetto offerto in questo splendido casale della campagna toscana.

E l'atmosfera conviviale che mi sovvien è la stessa che ripercorro con la lettura di questi attori tratteggiati con tatto e discrezione, fatti "di radici profonde e un duro carattere per reggere tanto gusto per la vita", ordinati e dipinti con "labbra strette e amare che aveva-

no baciati tanti uomini e non per amore, un'immagine diversa dalla solita bocca di rosa", ma con "un sorriso felice che non ha mai fatto pesare la fatica e che a ricordarlo fa tremare il cuore".

Un'esperienza che spero possa ripetersi, iniziata con la presentazione di un'opera capace di rappresentare lo spirito di corpo di questo paese, e superare l'estraneità in questo incantevole spazio che fedelmente ha saputo riproporre il "topos", in un'amichevole alleanza tra chi la cultura la ama e chi la cultura la crea, la vera natura e l'autentica personalità di luoghi e persone che sanno al pari incantare e prendersi gioco unilimente di sé. Ebbra e densa i sapori intensi la cornice, come l'opera in questa serata organizzata dalla Libreria "Le Storie" di Federica Marri, intorno al focolare dell'agriturismo di Chiara Vinciarelli in via della Stella, venerdì 12 febbraio.

Silvia Rossi

Ci scrivono le figlie

Alcune precisazioni su Alessandro Ferretti

Riteniamo doveroso fare delle precisazioni riguardo a quanto lei afferma nel suo libro "Tutti dormono sulla collina di Dardano": nostro padre Alessandro Ferretti non era un esibizionista come lei lo ha definito, era una persona colta, intelligente, sicura delle sue scelte, improntate sempre a una estrema onestà morale e materiale e poco si curava del giudizio altrui.

L'episodio che lei definisce essere di dominio pubblico, in cui nostro padre avrebbe sparato sul televisore, non è affatto vero, le chiediamo prove concrete di

quanto lei afferma. Le chiacchiere di paese non si scrivono in un libro soprattutto se si tratta di persone che non ci sono più.

La lapide che si trova nel palazzo Ferretti a Cortona è stata fatta affiggere da nostro nonno Angelo Ferretti in memoria della prima moglie Maria Pia Colonesi, morta giovanissima e senza figli.

Alessandro Ferretti è figlio della seconda moglie Olga Ricci.

Non esiste perciò nessuna parentela con la famiglia Colonesi.

Patrizia Ferretti
Alessandra Ferretti

Risponde Ferruccio Fabilli

Gentili signore Patrizia e Alessandra Ferretti, rispondo volentieri, cogliendo l'occasione per ribadire la stima verso vostro padre Alessandro, alla cui storia politica e civile dedicai pagine anche nel libro I Mezzadri. Sindaco e assessore del Comune di Cortona (uscito a pezzi dalla seconda guerra mondiale), esponente del Partito di Azione di cui fu segretario. Onesto, generoso, culturalmente avveduto, dimostrò senso civico lodevole in quel delicato frangente, militando in una delle formazioni politiche più attive nella rinascita del Paese in senso laico e democratico, contraria al rinnovo tout-court del Concordato con la Chiesa e propensa alla radicale rigenerazione dei quadri dirigenti dello Stato. E affrontando, in prima persona da amministratore pubblico, problemi complessi nella ricostruzione come la miseria diffusa e persino la carenza di pane. Con pari stima l'ho inserito tra i personaggi importanti del passato, raccontando come lo vedevo da ragazzo in *Tutti dormono nella collina di Dardano*.

Dove, sintetizzando in poche pagine in una narrazione incalzante, può esser parso "esibizionista" il fatto che frequentava in tenuta da lavoro, guidando il trattore col carrello, il centro di Camucia, avendo terreni nell'immediate adiacenze.

L'intenzione era tutt'altra. Descrivendo un uomo imponente qual era (non passava inosservato), al tempo stesso alla mano e gioviale che non sdegnava trattenersi a chiacchiere anche al bar

con scambi di notizie e paradossi che s'usano in quell'ambiente popolare. *Racconti e paradossi non incongrui al suo modo di pensare*. Prendiamo la battuta sulla sua simpatia per il ramo familiare dei Colonesi, anche se non discendente, ma di attinenze collaterali sia pur remote. Sarà stato un modo per esemplificare il suo anticlericalismo, ma di quella asserzione non fui unico testimone. Lo stesso potrei dire sulla vicenda dello sparo alla Tv, di cui non ebbi solo io conoscenza. Tuttavia, cedrete anche voi come me che, trattandosi di chiacchiere da bar, vadano considerate per quel che sono, non scalfendo affatto il ricordo d'un personaggio popolare e stimato.

Per cui insieme ad aspetti marginali, ritenuti magari fantasiosi, mi è premuto ricordare la personalità di vostro padre Alessandro, per le stesse qualità citate nella vostra lettera, che condivido in toto. Qualità - presenti nel suo profilo tracciato nei miei libri - rilevanti non solo per Camucia ma per l'intera comunità cortonese, che gli deve memoria grata e imperitura. *Per questo ne ho rinverdito il ricordo utilizzando un contesto narrativo spontaneo, in cui l'ironia si mescola alla nostalgia - capace di coinvolgere un pubblico più esteso d'una fredda cronistoria*. Stati d'animo, scervi di retorica, che ci accomunano allorché evochiamo persone care in contesti amichevoli.

Con stima.

Ferruccio Fabilli

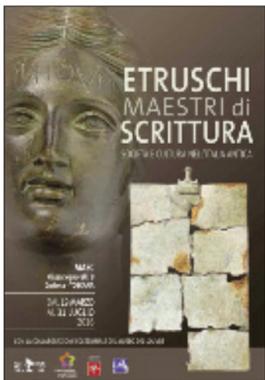


Fioriscono i racconti in questo libro fatto di fatti, di ritratti acquerellati che tracciano le sembianze di persone che, come ovunque, caratterizzano, si fanno portavoce di

di Cortona, pone in primo piano il cimitero, paradossalmente rappresenta bene uno spirito, lo spirito di persone, che lì si acquistano ma non muoiono. Non si spengono,

Concorso letterario ispirato alla Mostra Etruschi maestri di scrittura

"ScribiAmo! Narrazioni Etrusche"



La mostra Etruschi, maestri di scrittura per sua natura evoca fascinazioni che costruiscono fili tra la storia e la fantasia. AION Cultura per intrecciarli ha ideato: "ScribiAmo! Narrazioni Etrusche", un Concorso letterario per racconti brevi inediti con tema il mondo degli Etruschi, la loro cultura e la loro scrittura.

Il Concorso si articola in due sezioni: una riservata alle classi delle scuole (primaria, media e superiore) e l'altra ai singoli autori e sarà gratuito per i partecipanti; la scadenza per la presentazione dei testi è il 31 marzo 2016.

Tutte le informazioni possono essere richieste a

archeoparco@libero.it o scaricate direttamente dal sito del MAEC www.cortonamaec.org nella sezione dedicata alla mostra.

I premi verranno offerti da AION (quelli per le classi vincenti)

e dal B&B La scala di Antonella Lamagna (per il singolo vincitore); inoltre il racconto vincitore nella sezione "Autori singoli" verrà stampato e offerto a tutti i visitatori di lingua italiana che verranno al MAEC nel periodo della mostra.

Il concorso fa leva sul tema della scrittura e del suo ruolo come strumento di comunicazione e, allo stesso tempo, è uno stimolo per promuovere la creatività di autori esordienti o non ancora affermati attraverso un canale non convenzionale come quello di una esposizione temporanea all'interno di un museo archeologico.



L'archeologia è tante cose, sa riannodare i legami tra passato e presente facendo parlare manufatti, reperti, oggetti... Sa narrarne le vicende, le storie private e pubbliche di chi li ha utilizzati.

Sa mettere in equilibrio la storia scientifica e temporale con il mito fantastico e rituale.

Di questo sono fatti gli uomini: scelte e presagi, ricerca e astrazione, fatica e sogno, materia e parola...

Accadimenti e narrazioni. Verbo e scrittura.

Gli Etruschi ne erano maestri.
Albano Ricci

Rosso di Gusto

Passioni in cucina: un manuale di passione, amore e cucina scritto da Silvia Baracchi, chef del Relais e ristorante Il Falconiere



Silvia Baracchi, ci stupisce ancora una volta, con il suo libro fresco di stampa Rosso di Gusto. Passioni in Cucina.

Un libro dedicato agli innamorati, con ricette per un tête-à-tête, ma che soprattutto vuol puntare alla seduzione del palato.

"Rosso è il colore della passione dell'amore, ed in ogni piatto ho voluto dare un tocco di rosso - ci racconta Silvia Baracchi -

Si possono trasformare i prodotti che usiamo tutti i giorni, in veri e propri piatti di elisir d'amore; non fatevi spaventare dal frigorifero, ma lasciatevi trasportare dal desiderio di unire tutti gli ingredienti che rendono unica la tavola attraverso un percorso fatto

di sapore, profumo e colore."

Il risultato è un'intrigante avventura culinaria che intreccia la creatività e la maestria di una grande chef, come Silvia Baracchi che da 26 anni crea e sperimenta i menù del Ristorante il Falconiere.

La famiglia Baracchi, ha portato Cortona, nel circuito dei Relais et Chateaux, dove la parola d'ordine è eccellenza dall'accoglienza alla gastronomia, tanto da meritarsi una Stella Michelin, con il Ristorante il Falconiere.

Ma accanto a questo porta avanti, sempre con la stessa dedizione le strutture La Locanda del Molino e Bottega Baracchi, oltre a Baracchi Winery.

Il libro edito da Trenta Editore di Milano, è diviso in 6 capitoli, ciascuno dei quali tratta un argomento amoroso corredato da un menu specifico.

Si passa dal capitolo *L'incontro, Sguardi piccanti a La conquista, Sorpresa in rosso*; da *L'anniversario, Rosso di sera a Perdersi e... ritrovarsi, Guerra e Pace*.

Il V capitolo è incentrato su *La tentazione, Tradire con amore* mentre l'ultimo ha per tema *La passione, Gita d'Amore*.

Prisca Mencacci



Tutti siamo più o meno a conoscenza almeno per sommi capi, cosa rappresenti per il filatelico l'istituto della Consulta: per poi finalizzarlo attendiamo gli ultimi eventi, che poco dovrebbero aggiungere a quanto sappiamo.

Adesso dedichiamo qualche riga a quel catalogo italiano che nel marzo dovrebbe completare anche questo argomento: parliamo del catalogo Bolaffi che viene atteso con molta suspense, con la speranza che la realtà come al solito, disti molto dalle previsioni, che non sono un gran che. Infatti, a quanto si vocifera nel mondo del francobollo, sembra che le valutazioni in merito non si allontanino molto da quelle degli altri listini usciti qualche mese fa.

Per le quotazioni dei francobolli italiani sono pochi gli aumenti e modesti, di qualche punto superiore all'inflazione: anche in questo caso, come sempre ho detto, bisogna ricordarsi che le se-



rie rare ed i francobolli rari, corredati da certificato peritale, rappresentano una garanzia, dimostrando una stabilità dovuta al fatto storico ed una immunità dalla ciclicità del mercato e dalla variante, sempre speculativa.

Nelle collezioni del Regno abbiamo un aumento generico del 2-3%, però finalizzato al periodo 1862-1909, come del resto sto dicendo io da gran tempo: sarà il caso di applicare il detto che gallina vecchia fa buon brodo!

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Rieducazione posturale globale individuale e di gruppo

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719

Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Accademia D.I.M.A.

Arezzo nel mondo

“Chi studia dentro D.I.M.A. (Doremy International Music Academy) potrà scegliere se la musica resterà una passione o diventerà una professione e una meravigliosa compagna per tutta la vita”. Parole che, da Santa Maria delle Grazie ad Arezzo, riecheggiano tra professionisti e semplici amanti della musica



in una comunicazione trasversale che unisce due paesi, Italia e Sud America, dentro un gemellaggio del suono, un gemellaggio musicale. Che cosa è DIMA? Convenzionata con il Conservatorio Statale “B. Maderna” di Cesena, l'Universidad de

las Artes di Buenos Aires (Argentina), l'Universidad de Playa Ancha di Valparaíso, la Corporación Cultural di Vina del Mar (Cile) e l'Istituto Universitario Patagonico de

las Artes, questa accademia della musica nasce da un'idea dell'argentino Omar Cyrulnik e l'aretino Giorgio Albani, rispettivamente Direttore e Direttore Artistico con un loro e personale obiettivo: sperimentare e farlo prima di tutto per loro

stessi perché suonare è ciò che vogliono donare in questa vita. “E' possibile trasmettere ciò che facciamo?” Da questa domanda, DIMA diventa un sogno, un luogo dove, al di là dell'età e dei titoli di studio, si riesce a vivere la musica come punto di partenza di aggregazione e accrescimento personale e in relazione agli altri. Omar Cyrulnik annuncia le novità che il progetto Arezzo nel Mondo ha incorporato per rafforzare la rete di rapporti in-

ternazionali: l'apertura del Dipartimento di Pianoforte coordinato dal Maestro Luigi Tanganelli, docente al Conservatorio Maderna di Cesena; DIMA A VIVAVOCE!, laboratorio dedicato alla coralità per bambini, ragazzi e adulti con due progetti: un coro di voci bianche curato dalla soprano Gaia Matteini e un coro per ragazzi (dai 15 anni in su) e adulti seguito dalla soprano Silvia Vajente; il 4 e 5 marzo si terrà il Concorso DIMA/DAMus, importante risultato

della convenzione tra l'Accademia aretina e l'Universidad de las Artes di Buenos Aires (U.N.A.).

Al vincitore spetterà una borsa di studio che consentirà a un giovane studente argentino di svolgere un periodo di studio presso l'Accademia DIMA di Arezzo, a partire da novembre 2016. In seguito, sarà un

giovane studente aretino a essere selezionato per trascorrere un periodo di studio all'U.N.A. di Buenos Aires. Inoltre, il prossimo luglio, si terrà il II° Festival Internazionale IL ROSETO DELLA MUSICA. Quella che si respira in DIMA è un'atmosfera intensa e plurale con la tendenza a costruire e a creare.

Un'opportunità unica per avvicinarsi alla musica attraverso la voce, il canto e lo stare insieme.

Martina Maringola



Vino e promozione: Cortona Doc protagonista

Importante appuntamento di promozione per il Consorzio Vini Cortona che ha preso parte a Buy Wine, il workshop B2B, organizzato dall'Agenzia regionale Toscana Promozione per favorire l'incontro tra la Toscana del vino e il trade internazionale, che si tiene ogni anno a febbraio.

Il 13 febbraio, presso lo Star Hotel Michelangelo di Firenze, undici aziende della Cortona Doc hanno avuto così modo di incontrare da vicino i 240 buyer stranieri tra importatori, distributori, GDO e Ho-ReCa, provenienti da mercati storici, ma anche da piazze “nuove” per un totale di 36 paesi rappresentati. Tra questi un ruolo importante è giocato da Stati Uniti (44), Canada (39), Cina (25), Brasile (12), Australia (12), Giappone (11), Danimarca (10), Germania (8), Corea del Sud (7) e Messico (7) che, complessivamente, rappresentano oltre il 72.9% dei buyer internazio-

è stata impegnata presso il desk del Consorzio.

Il giorno successivo la promozione si è trasferita a Cortona. 35 operatori in rappresentanza dei principali Paesi del mondo, hanno visitato la città partendo proprio da uno dei simboli della storia del borgo toscano in provincia di Arezzo, il Museo dell'accademia etrusca e della città (Maec). Proprio qui, dopo una visita del museo, hanno degustato i prodotti tipici accompagnati dai vini del territorio nella suggestiva Sala della Rocca. Nel pomeriggio la delegazione ha fatto visita ad alcune aziende vitivinicole.

Il vino a Cortona rappresenta sempre di più un importante indotto economico. Dalla creazione della Cortona Doc le aziende si sono moltiplicate di anno in anno e il settore ha richiamato numerosi investimenti. Attualmente vengono prodotte in media oltre un milione di bottiglie all'anno, mentre il valore



nali partecipanti. Oltre agli operatori erano presenti anche circa 150 giornalisti della stampa di settore, anche in questo caso provenienti da tutto il mondo. «Un'occasione importante per una realtà come quella di Cortona - ha commentato il presidente del Consorzio, Marco Gianoni - perché ci permette in una sola occasione di poter presentare la nostra denominazione e il nostro territorio a centinaia di operatori di vari mercati internazionali e proprio promuovere l'internazionalizzazione è uno degli obiettivi di questo consorzio». A presentare i vini è stata presente la miglior sommelier d'Italia della Fisar, Anna Cardin, per tutto

economico, con un fatturato medio che supera i 3 milioni di euro. Oltre 500 sono gli addetti ai lavori coinvolti, senza contare l'indotto (tra turismo e aziende artigiane) che rappresenta per questo borgo toscano. A livello di mercati nel 2015 la bilancia è protesa verso l'estero per il 60% circa. Usa, Nord Europa sono i principali mercati, ma sono in crescita il Canada, Brasile, Cina e Giappone. La restante fetta percentuale va in Italia, Toscana, Lombardia e Lazio in particolare.

Attualmente le aziende consorziate sono 29 e rappresentano la quasi totalità dei produttori.

L.L.

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Distanze tra fabbricati: la distanza di 10 m. va considerata tra pareti finestrate

Distanze tra fabbricati, condizione necessaria per applicare l'art. 9 del DM 1444 (10 m) è l'esistenza di due pareti che si contrappongono di cui almeno una finestrata! Il DM 1444/1968 all'articolo 9 definisce le distanze minime di sicurezza da rispettare in caso di nuova costruzione.

In particolare, le distanze minime tra fabbricati per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

- zona A: per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni, le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale;
 - nuovi edifici ricadenti in altre zone: è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di 10 m tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;
 - zona C: è prescritta, tra pareti finestrate di edifici antistanti, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto; la norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a 12 m.
- Le distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti) devono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:
- 5 m per lato, per strade di larghezza inferiore a 7 m;
 - 7,5 m per lato, per strade di larghezza compresa tra 7 m e 15 m;
 - 10 m per lato, per strade di larghezza superiore a 15 m.
- Qualora le distanze tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa.

Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planivolumetriche.

Distanze tra fabbricati e sentenza del 5365/2015 del Consiglio di Stato

Un Comune aveva concesso il permesso di costruire per la realizzazione di un intervento edilizio su due unità immobiliari di loro proprietà. I lavori assentiti prevedevano, tra l'altro, la demolizione di un vano a piano terra, sul cui lastrico solare si apriva una porta-finestra del vicino, e la conseguente ricostruzione del medesimo a una quota più bassa dell'apertura di un accesso a servizio del nuovo appartamento. Ritenendo il permesso di costruire illegittimo, il vicino (che aveva l'accesso al lastrico con la porta finestra) lo ha impugnato, denunciando tra le altre cose la violazione dell'art. 9 del D.M. n. 1444/1968.

Il Tar Puglia ha respinto il ricorso. Ritenendo la sentenza erronea e ingiusta, il vicino ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, il quale chiarisce che, in base ad un consolidato orientamento giurisprudenziale, condizione indispensabile per potersi applicare il regime della distanza minima pari a 10 metri, è l'esistenza di due pareti che si contrappongono di cui almeno una finestrata.

Questa regola si riferisce esclusivamente a pareti munite di finestre qualificabili come vedute e non ricomprende anche quelle su cui si aprono finestre cosiddette lucifere (v. articolo “Distanze tra edifici, quali interventi devono sempre rispettarle?”).

Pertanto, secondo i giudici, poiché la porta finestra non costituisce una veduta, l'invocato art. 9 del D.M. n. 1444/1968, non risulta applicabile al caso di specie.

bistarelli@yahoo.it



Intervista con il dottor Cuneo, amico e sostenitore di "Amici di Francesca"

L'esperienza della Neuroradiologia di Arezzo nel trattamento di ernie discali e dolori lombari



La sezione di Neuroradiologia del Dipartimento Cardiovascolare e Neurologico dell'Ospedale San Donato di Arezzo già dal 2004 si occupa di terapie TAC guidate per la cura di ernie discali e lumbalgie croniche, con l'utilizzo di ozono-ossigenoterapia ed iniezioni intravertebrali di steroidi ed anestetici.

L'attività clinica della Sezione è gestita dal dottor Gian Luca Cuneo, Specialista in Neurologia e Radiologia, amico e sostenitore della nostra ONLUS e impegnato nel sostegno al malato in difficoltà. Gli abbiamo posto alcune domande sulla sua esperienza.

Per quali patologie e su quali pazienti eseguite terapie TAC guidate?

Queste terapie si eseguono, in regime di day hospital, in pazienti con ernie discali resistenti alle terapie farmacologiche e fisiche o in pazienti con lumbalgie croniche sostenute da artrosi della colonna vertebrale e da instabilità vertebrale.

In particolare, nelle sciatalgie sostenute da ernia discale l'utilizzo della TAC consente di raggiungere l'ernia con assoluta sicurezza per poterla ridurre mediante iniezione al suo interno di miscela con ozono-ossigeno oppure con un gel speciale a base di etilcellulosa gelificata (discogel).

Un'altra tecnica utilizza un piccolo trapano che riduce la pressione intradiscalare mediante la formazione di piccoli tunnel al suo interno (Dekompressor). Nella lumbalgia cronica determinata da artrosi delle piccole articolazioni che consentono il movimento delle vertebre una con l'altra, la tecnica utilizzata consente di desensibilizzare i piccoli fasci nervosi che conducono l'impulso dolorifico, tramite un sonda che genera radiofrequenze. Anche questa procedura si esegue in anestesia locale ed allevia in modo significativo il dolore per un periodo di circa 2 anni.

Come vengono individuati i pazienti da sottoporre a queste terapie mininvasive?

Ovviamente questi interventi mininvasivi vengono effettuati in pazienti selezionati in cui non è stata posta, almeno per il momento, indicazione chirurgica.

Qual è la vostra casistica?

Dal 2004 ad ora sono state eseguite circa 1500 procedure con risultati da buoni a ottimi senza nessuna complicanza.

Quali le prospettive nel futuro prossimo? Ho sentito parlare di vertebroplastica.

Nel 2016 entrerà a regime presso la Sezione di Neuroradiologia una tecnica molto importante e ormai affermata nei principali centri italiani ed esteri: la vertebroplastica.

Essa trova indicazione nelle fratture vertebrali traumatiche, osteoporotiche e neoplastiche.

In anestesia locale, sotto guida radiologica, viene introdotto un ago dedicato all'interno della vertebra fratturata tramite il quale sono iniettate piccole quantità di cemento chirurgico che rinforzano la vertebra

stessa accelerando il consolidamento della frattura.

La procedura determina una rapida scomparsa del dolore e l'eliminazione pressoché immediata del busto, dei farmaci antidolorifici e dell'allettamento prolungato a cui è sottoposto solitamente il paziente con frattura vertebrale.

Tramite l'introduzione di questa innovativa terapia, si auspica di alleviare in modo rapido la notevole sofferenza dei pazienti affetti da tali patologie, riducendo in modo significativo anche i costi assistenziali.

Oltre alle attività terapeutiche mininvasive, in cosa consiste l'attività routinaria quotidiana della Sezione?

La Sezione di Neuroradiologia, accanto allo sviluppo di questa branca interventistica rivolta alle patologie

spinali, è impegnata quotidianamente nell'attività diagnostica specialistica neurologica TAC e RM (risonanza magnetica).

Essa si occupa in modo specifico di malattie cerebrovascolari, neoplasie cerebrali, sclerosi multipla, epilessia, malattie infettive e rare del sistema nervoso centrale e periferico e malattie dell'orecchio.

Con cadenza mensile inoltre presso la Sezione viene effettuata una sessione di risonanze magnetiche in narcosi per piccoli pazienti, anche neonati, con problemi neurologici.

Globalmente si può concludere che l'attività specialistica neuroradiologica interventistica e diagnostica della Sezione di Arezzo propone ottima qualità, procedure all'avanguardia, riduzione della "fuga" di pazienti verso centri universitari.

Il consenso informato nella pratica clinica

Informazione e tutela della salute dei pazienti nella pratica medica e negli studi clinici



"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti."

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana."

L'art.32 della Costituzione Italiana è molto chiaro in merito ai diritti del paziente. Il paziente deve essere adeguatamente informato sui trattamenti a cui potrebbe essere sottoposto nella pratica clinica; da qui, la necessità del consenso informato scritto, unico documento che legittima l'attività sanitaria. Nel passato, era il medico o altro operatore sanitario che decideva, in maniera insindacabile, di sottoporre o meno un assistito a determinate procedure o terapie.

A partire dai primi anni del '90 in poi, la voce del paziente in questo ambito è divenuta mano a mano sempre più rilevante. Si è reso necessario perciò sancire alcuni principi, oltre che nella Costituzione italiana, anche a livello internazionale (con la Convenzione di Oviedo del 1997, approvata in Italia con la legge n.145 del 28 Marzo 2001) al fine di garantire al paziente la libertà di una scelta informata e consapevole in merito alla propria salute.

In ricerca clinica, il consenso informato è una pratica strettamente necessaria per poter sottoporre il paziente alle visite ed i trattamenti che il protocollo sperimentale richiede. Il medico ricercatore, dopo aver valutato il paziente come potenziale partecipante ad uno studio clinico, spiega anzitutto verbalmente le pratiche che saranno seguite secondo protocollo; azione immediatamente successiva è quella di far leggere e comprendere il consenso informato scritto al paziente.

Nel consenso informato devono essere specificati gli scopi dello studio, le procedure, i possibili rischi e benefici, la privacy, la riservatezza e la

possibilità del ritiro del consenso stesso. Se il paziente concorda e accetta i trattamenti del protocollo sperimentale firma e data il documento.

Nella comune pratica clinica non accade diversamente. Il medico verbalmente deve spiegare al paziente la situazione clinica obiettiva riscontrata, la descrizione del trattamento a cui dovrebbe essere sottoposto, le possibili alternative e il rapporto rischio/beneficio della procedura/terapia; di seguito propone il documento in forma scritta che il paziente, se accetta, deve firmare.

Risulta dunque necessario proporre un consenso informato che sia chiaro, non molto lungo e privo, per quanto possibile, di tecnicismi.

Inoltre, sarebbe necessario e utile inserire nel consenso informato informazioni sull'incidenza delle complicanze a cui il paziente potrebbe andare incontro secondo la letteratura scientifica internazionale ed anche l'incidenza di tali complicanze nella struttura dove si dovrebbe svolgere il trattamento. Il consenso informato può essere firmato da tutti i pazienti in piena capacità di intendere e di volere; in caso di urgenza, tuttavia, il medico è in dovere di intervenire, per poter salvare la persona da un rischio grave. Per i pazienti minorenni è necessaria la firma del consenso del genitore, mentre in caso di pazienti interdetti è il tutore nominato dal giudice che ha titolo di firmare il consenso per l'assistito. Inoltre, se il paziente è illetterato o impossibilitato a firmare per patologie intercorrenti (ma pur sempre in grado di intendere e volere), il medico, dopo aver spiegato verbalmente al paziente la procedura/trattamento a cui dovrebbe essere sottoposto, chiede la firma del consenso ad un testimone imparziale (che non deve essere un familiare).

In conclusione, il consenso informato risulta un documento di determinante importanza, in grado di garantire un trasparente rapporto medico-paziente.

Beatrice Mariottoni
Study Coordinator "Fondazione Per il Tuo Cuore-HCF Onlus"

5Xmille

Con il 5xmille potete aiutare la nostra ricerca indipendente in difesa della salute e della vita

Finanziamento della ricerca sanitaria

03254210150

Il cibo è un alleato contro le malattie cardiovascolari. Si può mangiare bene e nello stesso tempo proteggere il cuore

La salute vien mangiando!

Nonostante i grandi progressi della medicina moderna, le patologie cardiovascolari rappresentano ancor oggi una delle più frequenti cause di morte nei paesi occidentali. Decisivo nella storia naturale delle patologie cardiologiche è stato il ruolo delle terapie farmacologiche e non farmacologiche attualmente disponibili.

Tuttavia è da tempo noto agli esperti quanto anche i fattori ambientali rappresentino un bersaglio terapeutico su cui poter operare in prevenzione primaria e secondaria. In particolare la dieta mediterranea ricca di olio extravergine di oliva, mandorle, noci, pesce, verdura e legumi, se povera di alimenti industriali e troppo lavorati, si è rivelata un salvavita, riducendo il rischio di patologie cardiovascolari fino al 30%, come dimostrano studi clinici pubblicati su riviste internazionali.

E' buona prassi medica consigliare genericamente l'esclusione della carne rossa, dei lipidi saturi e del sale, ed aumentare il consumo di frutta e verdura. In realtà le possibilità di intervento alimentare vanno ben oltre tali indicazioni generiche e se si considera l'utilizzo di associazioni alimentari e modalità di cottura opportune, la dieta può rappresentare non solo un sistema di controllo del peso ma un vero e proprio alleato nel raggiungimento di obiettivi terapeutici mirati, che nel cardiopatico sono rappresentati sostanzialmente da:

Stabilizzazione della glicemia: è questo il cardine di ogni trattamento alimentare ragionato, il perno della prevenzione del diabete di tipo II e delle dislipidemie (patologie associate con estrema frequenza alla cardiopatia ischemica). Suggestivo al paziente di ridurre il consumo di grassi, se ciò si traduce in un aumento del consumo di carboidrati semplici, è assolutamente controproducente con conseguenze devastanti sull'insulina e sulla dilagante tendenza all'obesità. Viceversa non è sufficiente evitare i carboidrati per ottenere un equilibrio glicemico ottimale. Essi possono essere consumati anche quotidianamente, purché rallentati nel loro assorbimento: ciò contribuirà a diminuire il carico glicemico dei pasti, ad evitare brusche iperglicemie transitorie con conseguente iperinsulinismo ed ipoglicemia secondaria (il cuore si nutre di zucchero e tollera poco l'ipoglicemia!). E, udite udite, ciò che più rallenta l'assorbimento degli zuccheri sono i grassi! In particolare l'olio extravergine di oliva, paterino di polifenoli e vitamina E ed ingiustificatamente troppo spesso limitato o proibito, va consumato a cuor leggero.

L'acido oleico aumenta il colesterolo HDL (quello buono) e migliora l'insulino-sensibilità dei tessuti. Usato cotto, per friggere o soffriggere in opportune associazioni alimentari, abbassa l'indice glicemico ed offre uno stimolo

metabolico sul fegato (per esempio nel metabolismo del colesterolo dal momento che quello prodotto dal nostro organismo è l'80% del colesterolo totale).

Avete capito bene: persino la frittura può essere concessa al cardiopatico, opportunamente associate in assenza di controindicazioni specifiche.

Fluidificazione ematica: preoccupazione costante di noi cardiologi, spesso si accompagna ad abuso di farmaci antiaggreganti. Ma non bisognerebbe prescrivere l'antiaggregante dimenticando che un eccesso di vitamina C (potente antiossidante, ma forte pro-coagulante) contrasta l'azione del far-

della carne bianca, limitando la carne rossa, ricca di scorie azotate, ad un uso saltuario. Si dovrà ricordare tuttavia che la proteina nemica del rene per eccellenza è il glutine. Esso è contenuto in grande quantità nel grano, ed è spesso di pessima qualità nella pasta e nel pane industriali. Quindi la parola d'ordine per tutti sarà VARIETA' nel consumo dei carboidrati: esistono riso, avena, farro, quinoa, kamut, grano saraceno ecc.

Equilibrio sodio-potassio-calcio: l'attività del muscolo cardiaco dipende dall'integrità anatomica del sistema nervoso e dal giusto equilibrio di ioni sodio, potassio e calcio. La diffusissima raccoman-



maco prescritto: quindi cautela nel consumo di arance, kiwi e altri alimenti che ne sono ricchi; che la vitamina K (indispensabile per una corretta coagulazione ematica) è liposolubile e per rendersi biodisponibile deve passare nel mezzo lipidico attraverso la cottura: inutile vietare tutte le verdure a pazienti in terapia anticoagulante con conseguente impoverimento della dieta e frequente stipsi, suggerire piuttosto come consumare tali alimenti (ad esempio si a carote crude, no a carote fritte in cui la modesta quota di vitamina k viene resa disponibile dalla frittura con potentissimo effetto coagulante); che esistono in natura alimenti contenenti acido acetilsalicilico, fluidificanti e con effetto protettivo sul microcircolo come le fragole, la melagrana ed i frutti di bosco: perché non impiegarli in prevenzione primaria al posto degli antiaggreganti in soggetti selezionati?

Protezione renale: organo bersaglio di tante patologie cardiache come l'ipertensione arteriosa ed il diabete mellito, il rene nel cardiopatico va protetto SEMPRE. Si sceglieranno alimenti diuretici, poveri di ossalati e ricchi di acqua, quindi drenanti, soprattutto quando si propongono le proteine. Queste andranno consumate soprattutto nel pasto del mezzogiorno per non sovraccaricare il rene nelle ore notturne; da preferire quelle vegetali, delle uova, del pesce e

dazione di ridurre o escludere il sale dalla dieta del paziente cardiopatico, soprattutto in caso di ipertensione arteriosa, non sempre comporta un reale vantaggio per il paziente, anzi spesso si rivela controproducente innescando un effetto paradossale. Molto più utile è la riduzione DEI SALI contenuti nelle verdure, specialmente quando bollite in acqua salata (i sali del vegetale cristallizzano divenendo scarsamente gestibili da parte del rene) o quando assunte in preparazioni miste come i minestrini in cui si ingeriscono i sali di troppe verdure oltre quelli passati nell'acqua di cottura. Utilissima sarà la prescrizione di potassio attraverso gli alimenti che ne sono ricchi: esso è un potente miorilassante sulla muscolatura liscia e quindi favorisce la vasodilatazione.

Sedazione neuro-psichica: le patologie cardiovascolari sono spesso fonte di tensione, ansia e preoccupazione. Ciò determina un aumento del tono adrenergico, già patologicamente elevato in alcune condizioni cardiologiche, aggiungendo una quota di rischio per il cuore. Si può ottenere una neurosedazione del paziente scegliendo, soprattutto nel pasto serale, associazioni alimentari sedative ed in grado di favorire il sonno. Quindi si alla pasta di sera, ai pinoli, al pesto e a tutti gli alimenti ricchi di calcio e potassio.

Simona D'Orazio

Lutto in casa degli "Amici di Francesca"

L'Organizzazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei nostri iscritti, partecipa al dolore della Famiglia Occhiolini



per la recente scomparsa del nostro caro Socio e collaboratore prof. Ottone.

Il prof. Occhiolini ha ricoperto importanti incarichi nella scuola media aretina, nella vita pubblica e politica e nell'Associazione Malati Reumatici di Arezzo, con profonda e palese professionalità e spiccata sensibilità umana.

Alla famiglia giungano sentimenti di profonda e affettuosa partecipazione.

B.B. Compagne di Santa Margherita

Su una bancarella a Cortona ho trovato questo libro e, attratto soprattutto dalla grafica e dal titolo, l'ho acquistato. È un volume del 1916 scritto da P. Domenico Bacci dei Minori. Come tutti libri acquistati per impulso sono entrati in libreria e ... dimenticati. Da tempo volevo proporre su L'Etruria la vita, in breve, dei nostri "Beati". Ho chiesto aiuto a chi pensavo potesse avere notizie, ma non sono mai giunto a conclusione. Una sera,



Varie furono le Compagne che liberamente seguirono Margherita nella via della penitenza, della solitudine e della carità, che la emularono nella via del bene fino alla morte per arricchirsi di preziose virtù e che dal nome di «Poverella» dato un giorno da G. Cristo alla Santa dettero principio a quel S. Istituto di Terziarie francescane detto della «Poverella» dedicato posteriormente al grande Dottore S. Girolamo.

Fra queste ci si presenta la B. Egizia o Gilia, caratterizzata più volte nella Leggenda col titolo di «Signora». Ciò ci fa supporre essere stata costei di nobile famiglia Cortonese. Fino dai primi anni della venuta di S. Margherita in Cortona Egizia amò la Penitente, le si affezionò, l'aiutò con le sue ricchezze e le si unì per non separarsi che con la morte. Per le sue rare virtù meritò di assistere ai colloqui che la Santa teneva col Crocifisso, di ammirarla nelle frequenti estasi, di sovenirsi

nei suoi deliqui e di essere fatta partecipe di tante celesti dolcezze.

Dietro l'esempio di Margherita fu ammirabile nella carità verso i poveri ed i sofferenti dell'Ospedale, nell'asprezza della penitenza e nel disprezzo delle gioie del mondo. Essa morì fra le braccia della Santa sul principio del 1295 e fu sepolta nella Chiesa di S. Francesco. La sua gloria venne rivelata alla Santa, che piangeva e che pregava per Lei da Gesù, il quale le rivelò di avere liberata Egizia da ogni dolore del Purgatorio e di averla collocata per i suoi grandi meriti nel coro dei Cherubini.

Il Martirologio francescano ne ricorda la preziosa memoria nel giorno 23 Settembre dicendo: «Cortonae in Thuscia Beatae Gillae Tertiariae, quae ingentium splendore virtutum pollens, sancto fine quievit».

Nello stesso anno passò all'altra vita la B. Adriana altra fervida Compagna della Santa, da alcuni storici creduta consanguinea ed anche sorella germana di S. Margherita. Questa illustre imitatrice della Santa nella penitenza, si distinse in modo particolare per una tenera devozione al SS. Crocifisso ed al Serafico P. S. Francesco d'Assisi.

Nell'anno suddetto 1295 volle recarsi ad Assisi allo scopo di lucrare l'indulgenza della Porziuncola che tanto entusiasmo aveva suscitato nelle anime dei fedeli. La folla accorsa fu talmente numerosa che Adriana rimase compresa ai fianchi in modo che a stento poté ritornare a Cortona.

Appena giunta rese lo spirito a

Dio, assistita amorevolmente dalla sua amata maestra S. Margherita. Un giorno Costei piangendo la morte di questa cara compagna, udì una voce che le disse: «Non pianger più che l'anima di Adriana per il merito dell'indulgenza acquistata, è già nella gloria dei Beati».

Il suo beato Corpo parimente venne sepolto in Francesco.

L'elogio che ne tesse il Martirologio francescano ai 14 Luglio è il seguente: «Cortonae, Beatae Adrianae Tertiariae, multarum praerogativa virtutum insignis».

Altra Compagna è l'omonima Suor Margherita da Siena di cui più volte si parla nella Leggenda. Sebbene non ascritta nel Catalogo

per caso, ho ripreso questo libro, ho iniziato a sfogliarlo e, con sorpresa, nella seconda parte del volume con titolo "Medaglioncini sacri di Francescani Cortonesi", ho trovato brevi cenni di quindici beati cortonesi, molti dei quali non ne conoscevo neppure l'esistenza. Ho deciso di ripubblicarli uno per uno nel linguaggio dell'epoca a partire da questo numero. (E.L.)

dei Beati, pure la sua grande santità si fa manifesta nell'aver il Signore rivelato alla Santa di «amarla più di qualunque altra donna dimorante in Cortona, essergli stata gradita la sua conversione, dolce essergli la sua conversazione, e che copiosi doni avrebbe a Lei elargito».

A Suor Margherita da Siena fu seguito Manentessa illustre signora di Laviano consigliera e consolatrice di Margherita, la quale colpita dalla sua mirabile conversione, venne a Cortona, vestì l'abito del Terz'Ordine francescano, servì con grande annegazione ai poveri dell'ospedale e visse santamente fino alla morte.

A queste si possono aggiungere

altre due Nobili Signore, di cui più volte parla la Leggenda, cioè Isotta di Baciallo, delle vicinanze di Cortona, la quale in una seconda Domenica d'Avvento assistè e sorresse nelle sue braccia S. Margherita venuta meno per la visione d'un angelo; e Diabella di Cortona che per la prima raccolse in una sua casetta presso S. Francesco i malati di Margherita alla quale poi donò e la corredò delle sue ricchezze, gettando così i fondamenti dell'odierno Ospedale.

Si potrebbe altresì annoverare le due pietose Signore Raineria e Marineria che furono le prime

Benefattrici fino dal giorno in cui Margherita si rifugiò a Cortona, e che mai l'abbandonarono nelle sue necessità. Però rimane incerto se tutte queste pie Donne vestissero l'abito del Terz'Ordine.

Nella Leggenda si fa menzione ancora di un certo F. Marzio mantellato che si trovò presente ad un'estasi di S. Margherita nell'Oratorio di S. Francesco, insieme alla B. Egizia o Gilia, che fu ripreso dalla Santa di alcuni difetti per ordine del Signore e che poi fu adibito da Ser Badia di Ventura al servizio della Chiesa di S. Basilio.

Dal 19 al 22 febbraio 2016

Festeggiamenti per S. Margherita

Il "Cammino frutto di una intesa fra i Comuni di Castiglion del Lago, Cortona e Montepulciano, come documenta la foto



braio a Laviano, luogo di nascita di Margherita.

Il primo comune ad entrare in scena è stato Montepulciano che nella serata di venerdì 19 febbraio, all'interno della Sala Civica del centro storico di Valiano, ha presentato il progetto "Cammini... sulle orme di Santa Margherita".

Sabato è stata protagonista Cortona con la presentazione alle ore 11 del "Bruscello di Santa Margherita", conferenza spettacolo realizzata da David Riondino con la partecipazione di Francesca Breschi e Monica Demuru, all'interno della splendida cornice della Basilica di S. Margherita.

Il programma delle celebrazioni è continuato domenica 21 febbraio nella chiesa di Laviano, nei pressi di Pozzuolo, per la

Si sono svolti i quattro giorni dedicati a Santa Margherita da Cortona. Dopo la firma, avvenuta lo scorso dicembre, del protocollo d'intesa per la creazione del "percorso margheritano" fra i Comuni di Castiglion del Lago, Cortona e



Montepulciano, i festeggiamenti di quest'anno sono stati l'occasione per promuovere e comunicare alla popolazione civile e al mondo cattolico questa collaborazione nata dalla volontà delle tre ammi-



nistrazioni legate ai luoghi della vita terrena della Santa.

È iniziato venerdì 19 febbraio per arrivare fino a lunedì 22 feb-

celebrazione alle ore 11 della messa solenne che è stata celebrata dal cardinale Gualtiero Bassetti, dal vescovo di Montepulciano e Pienza Stefano Manetti e dal parroco don Piero Becherini di Pozzuolo, con i sacerdoti presenti. Al termine gli amministratori comunali dei comuni di Montepulciano, Castiglion del Lago e Cortona hanno presentato il progetto "Il Cammino di Santa Margherita" un itinerario dalle caratteristiche plurime di natura religiosa, culturale, artistica e naturalistica.

I festeggiamenti sono proseguiti nella giornata di lunedì all'interno delle Parrocchie dei tre Comuni.

Il volto della misericordia Adamo e Eva Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Dopo il breve excursus sui salmi per documentare il volto della misericordia di Dio nei nostri confronti, e per quanto riguarda i peccati e per quanto riguarda le nostre difficoltà e affezioni, entriamo ora direttamente nella storia della salvezza, iniziando proprio dalle origini e precisamente dal peccato dei nostri progenitori: Adamo e Eva.

Sappiamo che Adamo è nome collettivo e vuol dire uomo, rappresenta l'umanità, così come Eva, la madre dei viventi.

Ricordiamo appena: Dio crea i nostri progenitori al culmine della creazione. Li forma con le sue mani. Il linguaggio suona puerile e però è manifestamente significativo: dice tutto l'amore che Dio ha per queste due sue creature: le modella con le sue stesse mani... Ecco perché siamo così mirabili, fatti a sua immagine e per la sua somiglianza.

Pone Adamo e Eva nell'Eden, un giardino a oriente, dove vivono felici in compagnia di tutti gli animali, fra le piante di ogni frutto.

Dio alla brezza della sera scende a passeggiare nel giardino, come un visir. Quanto è umano questo dio!... Quanto sentore di incarnazione c'è dentro! Quanto amore di Dio per noi!

Ebbene, sappiamo come a un dato momento Adamo e Eva commettono un peccato: una disobbedienza, una ribellione, un peccato di orgoglio: si appropriano di qualcosa che è solo di Dio - indicata nel frutto proibito.

Dio, offeso, giustamente interviene.

Notiamo: Adamo e Eva hanno peccato e però non hanno alcun

ravvedimento, anzi si allontanano da Dio; ne hanno paura; si nascondono.

Notiamo: è Dio che viene a scovarli. Ha scritto sant'Agostino che il nostro cuore è inquieto senza Dio, meglio dire: Dio è inquieto senza l'uomo. L'uomo può stare senza Dio (male!), ma Dio non sa stare senza l'uomo, e va a cercarlo.

Interessante: le prime parole che Dio rivolge all'uomo sono queste: Adamo, dove sei?... Ma eccoci al centro del racconto: Dio, rivolto al diavolo, pronuncia questa profezia: Porrò ostilità fra te e la donna fra la tua discendenza e la sua; tu le insidierai il calcagno, ma essa (discendenza) ti schiaccerà il capo.

Dio dunque promette vittoria sul male, sul satana, sul peccato. Già fin dagli albori dell'umanità, dal buio dei millenni è assicurata la redenzione, la salvezza, il perdono: la misericordia di Dio si china sulla miseria umana. Sappiamo come i Padri della Chiesa hanno visto in questa Discendenza il Signore Gesù salvatore del mondo, e nella donna a lui associata nella vittoria la Madre Maria, e tutta l'umanità chiamata a lottare contro il male.

San Paolo, nella lettera ai romani fa il paragone fra il primo Adamo peccatore, che ha portato la morte e Gesù salvatore che ha ridato la vita: per la grazia di un solo Gesù Cristo, si sono riversati su tutti gli uomini l'abbondanza della grazia e l'opera della giustificazione.

Il peccato provoca la redenzione. Rivela il volto della misericordia di Dio.

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI

Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione

Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49

Clima Sistemi s.r.l.

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

L'idea nasce grazie all'intraprendenza della giornalista Simona Buracci

Professione Wedding Reporter per trasformare in libro la tua storia d'amore

I futuri sposi potranno avere un libro che racconti il loro giorno più importante.

Un libro da rileggere nel corso degli anni, per rivivere quelle emozioni.

A scriverlo ci pensa Simona Buracci, giornalista di Castiglion Fiorentino, che lancia l'idea della Wedding Reporter.

"La tradizione vuole che gli sposi abbiano l'album delle foto come ricordo, ma penso sia

bello avere anche un libro che racconti le emozioni del giorno del Sì, con le testimonianze di amici e parenti, con le promesse e i colori della giornata - spiega Simona Buracci - Per questo ho pensato di iniziare questa attività, perché credo che a due sposi faccia piacere diventare i protagonisti di un libro. Quello che racconta il loro amore".

La Wedding Reporter è una figura poco conosciuta in Italia ma

che si affianca agli altri professionisti del mondo delle nozze, dando quel tocco di originalità che non guasta.

"Il libro sul giorno del matrimonio può essere anche un regalo che fanno gli amici agli

sposi, per esempio. Io partecipo all'intera giornata e, prendendo appunti, racconto poi l'evento. E' possibile inserire anche le foto. Ne verrà fuori un vero e proprio libro, con tanto di copertina, titolo, dedica ecc -

continua Simona Buracci - Perché alla fine, quello del matrimonio, resta una dei giorni

del marito, in cui lei ripercorre il loro fidanzamento.

Abbiamo inserito alcune foto, parti di canzoni che hanno caratterizzato la loro storia e alcune lettere che lui le ha scritto.

Insomma, un libro vero e proprio, con tutti i crismi. Assolutamente personalizzato: dalla scelta del formato al tipo di carta".

Nell'era del virtuale, e del web, esistono piaceri che non passano di moda.

"Sarà che, per deformazione professionale, adoro la carta, ma per me i libri sono sacri. E l'idea di scriverne uno sui fatti importanti della vita, come la nascita di un figlio, per esempio, o un amore o un'amicizia, mi emoziona" conclude Simona Buracci.

E' possibile contattare Simona Buracci anche attraverso Facebook alla pagina "La Wedding Reporter".

L.L.



più emozionanti della vita di una persona".

Ma l'attività di scrittura di un libro può anche essere slegata dal matrimonio.

"Per esempio, ho appena scritto un libro su richiesta di una ragazza, per il compleanno

Promuovere dinamiche positive nello sport: star bene insieme

formativo del progetto "Sport e Prosocialità".

Il progetto si propone di: 1) facilitare un clima di ascolto e di comunicazione efficace; 2) aumentare la consapevolezza di ruolo degli adulti di riferimento; 3) implementare le conoscenze sulle dinamiche dei gruppi; 4) lavorare sugli atteggiamenti di prevaricazione, favorendo lo sviluppo di competenze di mediazione e di problem solving; 5) favori-



Il Comune di Cortona da tempo è impegnato in numerosi progetti volti a promuovere la cultura della prosocialità quale fattore preventivo e protettivo rispetto ai fenomeni di disagio giovanile, in particolare per prevenire il bullismo.

La giornata di confronto in programma sabato 6 febbraio 2016, presso il centro Convegni S. Agostino, denominata "Lo Sport - Star Bene Insieme" è stata l'occa-



sione per fare il punto su tutte le iniziative realizzate e per rilanciare queste tematiche.

L'obiettivo è la promozione di dinamiche relazionali positive all'interno dell'ambiente sportivo, stimolando e sensibilizzando allenatori, insegnanti di ginnastica, genitori e cittadinanza, favorendo, così, il benessere e la sana crescita dei giovani all'interno del proprio contesto sportivo e, più in generale, all'interno della propria comunità di appartenenza.

Tutto ciò troverà spazio in un specifico Protocollo tra i soggetti che parteciperanno al percorso

re il riconoscimento e la regolazione delle emozioni connesse all'attività sportiva; 6) aumentare la motivazione allo sport; 7) Chiunque esercita una funzione educativa e di tutela nei confronti di chi pratica sport è tenuto a guidarne l'impegno psicofisico nel rispetto della centralità, affermata dalla Costituzione, della persona umana; 8) promuovere il concetto di migliorarsi stando all'interno di un gruppo; 9) contrastare l'abbandono sportivo.

Ass.re allo Sport Comune di Cortona
Ing. Andrea Bernardini

A Terontola bene la consegna dei kit del "Porta a Porta"

La raccolta differenziata è un gesto di civiltà perché conferma il rispetto delle persone verso l'ambiente, diventando un'abitudine culturale da insegnare ai figli, perché la civiltà è alla base di ogni società. Con questo spirito è partito con grande successo il progetto della raccolta "porta a porta" a Terontola, secondo centro abitato per popolazione del comune di Cortona.

La popolazione ha risposto con serietà e senso civico e in pochi giorni la consegna dei kit ha superato quota 800 utenti sui 950 previsti, oltre l'85%.

Naturalmente chi non avesse ancora fatto può ritirarlo nei prossimi giorni sempre al Centro Sociale di Terontola nel pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00.

Qui verranno consegnati sottolavelli, sacchi per il multimateriale,

per la carta e per l'indifferenziato insieme al calendario con tutte le istruzioni e gli orari di conferimento.

Per il conferimento dell'organico e del vetro saranno posizionati, al momento dell'inizio del porta a porta, dei bidoncini per le strade in cui ognuno liberamente e in qualsiasi orario potrà conferire.

In questi giorni poi inizierà la seconda e delicata fase che è quella dell'eliminazione dei cassonetti stradali così da permettere un positivo ed efficace servizio di porta a porta.

Informazioni e contatti: numero verde SEI TOSCANA 800127484 dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,30; il venerdì dalle 9,00 alle 12,30
Sito web: www.seitoscana.it

Fibra ottica. Controllare il ripristino

RICORDATO CHE: in diverse zone del nostro territorio si stanno svolgendo i lavori per la messa a terra dei cavi per la rete in fibra ottica.

RICORDATO ALTRESÌ: che tali lavori, qualora vengano adeguati dai cittadini gli impianti privati, consentiranno di utilizzare servizi innovativi ed a grande velocità di trasmissione.

CONSIDERATO: la grande importanza nel portare a compimento questo intervento per tutto il territorio.

CONSIDERATO: che questi lavori riguarderanno il manto stradale. CHIEDE DI: sapere quando sono previsti i tempi di realizzo di tale

opera. CHIEDE DI: sapere se tutte le frazioni del territorio saranno investite da questa opportunità e se no quali rimarranno fuori e perché.

CHIEDE ALTRESÌ: che il Comune controlli le zone dove l'intervento è già stato fatto e verifichi che questo sia stato realizzato a regola d'arte, ripristinando il manto stradale così come era prima dell'intervento.

Certo di un vostro interessamento celere e fattivo rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento e attendo risposta verbale e scritta.

Nicola Carini
Consigliere

La Scuola della Fratta

SIDERATO CHE: durante la serata di dicembre dove la giunta si è recata alla Fratta per comunicare i propri intenti sulla situazione inerente il plesso sito nella frazione. CONSIDERATO CHE: durante la serata tra le altre cose fu affermato che sarebbero stati effettuati alcuni lavori durante le vacanze.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE: oltre i lavori fu sostenuto dal sindaco di aver fatto richiesta all'agenzia del territorio per una valutazione dell'immobile al fine di poter meglio portare avanti la trattativa con il

proprietario, sia ai fini di locazione che ai fini di acquisizione dell'edificio.

CHIEDE: di sapere se la relazione dell'agenzia è a disposizione della giunta

CHIEDE: di sapere se le trattative con la proprietà sono riprese e se ci siano degli sviluppi.

CHIEDE: di sapere se questa giunta si sia data un termine entro il quale dirimere in un senso o nell'altro la "questione Fratta" e di avere delle delucidazioni in merito.

Nicola Carini

Verso la sera

Alla mezz'ombra del pesco d'autunno, quando l'inverno bussava preciso, minacciando gelo tutto all'intorno, minacciando gelo con passo deciso.

Il pettirosso gonfiava le penne, appisolato tra le foglie e le spine, mentre il randagio dritte le antenne, mentre il randagio, dal palato fine.

Le mani scarse resistono al tempo, del vecchio calvo, dal passo incerto, verso la vite al bordo del campo, verso la vite con l'occhio esperto.

Com'eran belli quei giorni di brezza, quell'aria increspata, senza profumo, sfidando l'ignoto, senza incertezza, sfidando l'ignoto, tra nebbia e fumo.

E l'ultimo bivio che ho incontrato, difficile scegliere, la parte giusta, sempre la strada, ho spesso sbagliato, sempre la strada si è fatta più angusta.

La notte fredda, ha un breve lamento, con una stretta il respiro ti toglie, che la fatica, non era un tormento, che la fatica, l'amar non distoglie.

Com'eran belli quei giorni di brezza, quell'aria sana di leccio e castagno, su quella guancia una strana carezza, Su quella guancia un bacio da sogno.

Bruno Gnerucci

da pag. 1 Lettera denuncia....

tona Città Aperta, che a mio avviso ha delle grosse lacune di impostazione (una recente Sentenza indica che non vanno bene i moduli spillati ...) ci sono una serie di circostanze che fanno pensare ad una vera rincorsa per impedire un sano e democratico ballottaggio (si parla di poche decine di voti).

Fino ad oggi ho cercato, essendo io il candidato che avrebbe subito il presunto "torto" di stare a vedere, guardando e valutando i dati, le informazioni ricevute, tuttavia non posso più accettare che non si ricontrolli il risultato delle elezioni, che ad oggi ripeto lascia dubbi non solo al sottoscritto.

Se le Autorità vorranno sapere di più io sono pronto, mi assumo come sempre le proprie responsabilità, magari informando le stesse su fatti e circostanze che mi vengono riferiti, non solo a me ma anche ad alcune persone che non fanno parte del mio schieramento.

Affermo anche che questa situazione scatenerà un possibile "polverone", attirando anche verso di me antipatie ed altro, ma per come sono fatto non accetto e non

accetterò mai che le elezioni "vinte" da questa maggioranza siano frutto (per ora è tutto da verificare) di azioni poco chiare e trasparenti, manovre di "palazzo". Spero che si faccia luce al più presto, che si possa dimostrare che è stato tutto trasparente (voglio auspicare questo), che non esista nessuna violazione delle basilari norme legate alle elezioni amministrative, tuttavia se verrà alla luce una qualche forma di ingiustizia e violazione di quanto sopra esposto, qualcuno dovrà rispondere!

Luciano Meoni

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

V Anniversario

20 febbraio 2011

Muzio Chieli

Gli anni trascorrono veloci, ma il rimpianto per non averci più con noi ed il nostro amore per te non passeranno mai.

Franca, Gioia, Paola



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ventunesima e ventiduesima giornata dei nostri campionati

Terontola e Fratta terze in classifica

In promozione il Cortona Camucia fatica nelle ultime due gare conquistando due punti. Il Circolo Fratticiola è quint'ultimo in classifica, il Montecchio terz'ultimo

Promozione Girone "B"

A otto giornate alla fine del campionato, già si delineano le 7 squadre che ambiranno alla vittoria finale e a partecipare agli spareggi play off.

In primis, da quello che abbiamo visto fino ad ora la vittoria finale dovrebbe essere conquista dalla Società Chiusi, che veleggia in prima posizione con 43 punti, quindi a 39 segue l'Antella, poi il Sansovino con 36, a 34 c'è il Subbiano. Seguono Badesse e Audax Rufina a 33 punti, poi il Cortona con punti 32.

Questo è il novero delle squadre che potranno rientrare per mantenere le posizioni importanti per la classifica finale.

Per la lotta a non retrocedere, le più indiziate sono, la Sangiustinese, ultima in classifica con 13 punti (quasi spacciata), poi il Resco Reggello con punti 16, al terz'ultimo posto il Bibbiena a 21. Risalendo la graduatoria troviamo con 26 punti tre 3 squadre, Prato-vecchio, Castenuovese e Audace Legnaia.

Altre tre società potrebbero essere riassorbite nei bassifondi della classifica, Arno Laterina 28 punti, Soci con 30 e Lucignano con 31 punti. Anche il Cortona, a questo punto dovrà fare molta attenzione. Dovrà riprendere il bel percorso del girone di andata e fare punti fin dal prossimo turno!

Cortona Camucia

Dopo a conclusione della ventiduesima di campionato è molto peggiorata la posizione in classifica degli arancioni di Testini. Attualmente con 32 punti il Cortona occupa la settima posizione, che potrebbe sembrare tranquilla, ma considerando che la classifica non è lunga, la nostra squadra si trova più vicino a quelli che occupano le posizioni di bassa classifica. La sola causa di tutto questo dipende dai soli due punti ottenuti per altrettanti pareggi, soprattutto quello casalingo, 1-1 rimediato addirittura con l'ultima in classifica. Se oggi avessimo questi due punti persi avremmo potuto respirare meglio e

stare tranquilli al 4°, o 5° posto.

Comunque non allarmiamoci più di tanto. Cerchiamo i tre punti contro il Lucignano che scenderà nel prossimo turno al Maestà del Sasso.

Seconda Categoria Girone "N"

In questo girone dove partecipano quattro squadre cortonesi, diciamo subito, che per la vittoria finale c'è un quasi sicuro pretendente, il Bettolle, che turno dopo turno, aumenta il suo vantaggio già cospicuo.

I punti totali conquistati dalla compagine senese sono 56 la seconda è a 45, il Montagnano, che già dista 11 punti dalla prima. La bella nota è che al terzo posto sono appaiati a 44 punti Terontola e Fratta S.Caterina che sono quasi certe di partecipare ai play off. Questo perché chi segue è il Pienza, con 37 punti, Olmoponte 35 ben distanziati.

Tra le squadre, che non vorranno retrocedere (sembra che da questa stagione le retrocessioni siano solo due), il Don Bosco e Palazzo del Pero con 11 punti e ultime in classifica e le più indiziate, a 16 punti il nostro Montecchio, poi in zone più tranquille, il Chianciano con 24 punti e con 25 la Fratticiola, che già è impegnata nello sprint finale per conquistare la sospirata salvezza.

Terontola

Il Terontola è in fortissima ripresa.

Conquista quattro punti negli ultimi due turni, pareggio per 2-2 casalingo contro il sempre forte Tegoletto, quindi vittoria 1-0 ottenuta in trasferta ad Arezzo contro il temutissimo Olmoponte.

I biancocelesti di Gianpaolo Marchini si piazzano adeguatamente al 3° posto, cioè nei piani alti della classifica generale.

La compagine terontolese dovrà mantenere questa ottima posizione, naturalmente se, dopo la gara del prossimo turno, incontrando al Farinaio il Montecchio, otterranno un risultato che, sulla carta, è già scontato?

Ricordiamo però che questo incontro è un derby tra i più sentiti, dunque tutto è possibile sul prato verde del Farinaio.

Fratta S.Caterina

Eccelso fino adesso anche il comportamento dei rossoverdi della Fratta.

In questo campionato, mister Bernardini ha saputo dimostrare alla prima esperienza, tutto la sua capacità di allenatore.

Attualmente anche la Fratta si trova al 3° posto appaiata con i cugini di Terontola.

Nelle ultime due gare disputate, la Fratta ha conquistato il pieno di 6 punti, i primi tre presi all'Ennio Viti, per 3-0 nel derby contro il Montecchio poi al Burcinella, 2-1 contro i senesi del Chianciano.

Nel prossimo turno i Bernardini-Boys dovranno affrontare fuori casa la capolista Bettolle.

Nel calcio tutto ci può stare. Restiamo fiduciosi.

Circolo Fratticiola

Nonostante la conquista di un solo punto nelle ultime due gare, sconfitta in casa per 3-0 contro la

vice capolista Montagnano, pareggio molto utile, 1-1 nello scorbuto campo del Palazzo del Pero.

Questo punticino fa restare la squadra giallorossa al quint'ultimo posto con un totale di 25 punti e con molte speranze di salvezza.

Nel prossimo turno i ragazzi del presidente Emilio Beligni, dovranno giocare tra le mura amiche contro il Guazzino, un incontro che vede questa squadra ormai salva, quindi più facile da incontrare.

Montecchio

Purtroppo i biancorossi del Montecchio restano al palo, per-

dono le ultime due gare, prima in casa contro la Fratta per 3-0.

Altro incontro casalingo addirittura contro la prima della classe Bettolle, dove senza nessuna pietà vengono sconfitti i ragazzi di Massimo del Gobbo per 4-1.

Il Montecchio a 8 giornate dalla fine del campionato, è terz'ultimo con 16 punti. Con 11 punti ci sono Don Bosco e Palazzo del Pero. Pensiamo che se il Montecchio saprà mantenere questo vantaggio sulle ultime due, ci sono molte probabilità di salvezza.

Forza Montecchio!

Daniilo Sestini

Chianciano battuto 34-10

E' del Clanis il derby degli Etruschi

Un Clanis ben organizzato e con quasi tutto l'organico finalmente a disposizione si aggiudica quello che è ormai diventato un classico della stagione rughistica, il sentito derby degli Etruschi contro il Chianciano padrone di casa.

I cortonesi, apparsi da subito in grande condizione, impongono immediatamente il proprio gioco, occupano con continuità la metà campo avversaria, continuano a guadagnare terreno, mettendo sotto pressione la difesa del Chianciano e costringendola a numerosi falli nel tentativo di contenere le incursioni e il gran lavoro di una mischia apparsa a tratti incontenibile.

Il risultato viene sbloccato proprio grazie alla trasformazione di una punizione, Villanacci dalla piazzola si dimostra preciso e porta i suoi in vantaggio (0-3).



Ragget, Villanacci, (Frumiento), Bardelli (Lusini), Pinceti, Celli, Villanacci, Polvani, Monteleone, Menci, Giustinelli, Aretini, Bennati, Pacchi, Balducci, Gambella (Quaglia).

Gli ospiti appaiono superiori in ogni reparto, ma a fare la differenza è soprattutto la mischia chiusa, che vince ogni pallone, ed è proprio uno dei piloni, Pacchi, che sfonda la linea difensiva dei padroni di casa e schiaccia l'ovale in meta, la successiva trasformazione di Villanacci porta il risultato sullo 0-10.

Passano pochi minuti e il Chianciano è ancora costretto a ricorrere

meno fino a quando Bennati riesce a schiacciare alla bandierina dopo una serie di pick and go, Villanacci trasforma e il tabellino può segnare un più veritiero 0-20.

Nel secondo tempo il Clanis sembra adagiarsi e accontentarsi di quanto fatto fino a quel momento, prestando il fianco al ritorno di un più determinato Chianciano che ha il merito di riaprire un match che sembrava già finito, e che grazie ad un calcio prima e ad una meta poi accorcia le distanze e si riporta sul 10-20.

I cortonesi, pungolati dal tentativo di rimonta degli avversari e decisi a non gettare al vento una vittoria fino a quel momento mai in discussione, premono sull'acceleratore, si riportano in attacco e grazie soprattutto alla tre quarti, che con una serie di azioni corali si dimostra difficilmente contrastabile, vanno a

Grande impegno del Valdiplierle

Termina 2-2 l'impegno in Prima categoria con il Ripa. Gara sofferta con il Valdiplierle in vantaggio ma rimontato fino al 1-2. Pareggio a poco dal termine con un tiro dalla distanza di Raspati.

Difficile partenza per gli Esor-

mate per due anni, poi grazie alla volontà di chi ama il calcio come Cristina Caprini, Chiara Orsini, Elisa Occhini, Ilaria Zoccolini, Martina Negrini e altre sono ripartite. Hanno trovato in Emilio Raspati un buon mister, nel UPD Valdiplierle e Proloco una buona



dienti contro due "scuole calcio". Ottimo 1-1 in trasferta contro la Junior Tiferno su un campo reso difficile dalla pioggia. Sconfitta onorevole per 0-2 contro il "C. Castello F Giunti".

Prossimo impegno contro il Cerbara. Un'altra squadra del Valdiplierle che tiene alto l'onore sportivo della nostra valle.

Nella foto il "Valdiplierle Femminile C.5". Disputa il campionato u.i.s.p. femm.umbro. Si erano fer-

collaborazione e disponibilità degli impianti sportivi.

Hanno trovato sponsor come DeLicious, lo Scoiattolo, Mercatmarket, i Giardini, il Quadrifoglio.

Non contano molto i risultati, ma vederle giocare e lottare in una serata fredda e piena di pioggia c'è da pensare "che brave, forza lupo": Chiara O., Martina, Ilaria, Sara, Simona, Elisa D., Gloria, Elisa P., Cristina, Elisa O., Chiara B, Martina.

L. Segantini

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODYline PALESTRA

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

concessionarie **TAMBURINI**

KIA MOTORS Jeep Europe

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A 52044 Cortona (Ar)

Phone: +39 0575 63.02.86

Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo

Phone: +39 0575 38.08.97

Web: www.tamburinauto.it

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

The Danish Girl

Nella Copenhagen degli anni 20, la pittrice Gerda Wegener (Alicia Vikander) chiede a suo marito, Einar, di posare per lei al posto di una modella. Questa è la favola triste del primo transgender raccontata dal britannico, Tom Hooper, premio Oscar per Il Discorso del Re (2010). The Danish Girl è la parabola esistenziale di un Eddie Redmayne/ Einar Wegener che, con disinvoltura, si tramuta in Lili Elbe: la prima persona a sottoporsi all'intervento chirurgico di riassegnazione sessuale. Per prepararsi al ruolo, l'attore premio Oscar ha incontrato persone della comunità transgender, avvalendosi dei preziosi consigli di Lana Wachowski (nata Laurence) che l'ha co-diretto in Jupiter - Il destino dell'Universo (2015). Il film è basato sul libro "La danese", scritto da David Ebershoff. Si tratta di un resoconto romanizzato e non di una biografia reale. L'artista Gerda Wegener era lesbica e preferiva la femminilità di Lili alla mascolinità di Einar: la coppia visse una relazione aperta. La storia d'amore raffigurata nel romanzo e al cinema è, dunque, una finzione. I dipinti sono stati creati dalla scenografa Eve Stewart e dall'artista inglese Susannah Brough. I quadri non sono repliche, esatte, dei lavori della Wegener ma sono state adattati perché somigliassero a Redmayne. Alicia Vikander ha rivelato che i produttori erano ossessionati dal fatto che non sembrasse danese: Gerda era bionda naturale con occhi azzurri e niveo incarnato, al contrario dell'attrice: bruna con gli occhi marroni e pelle olivastria.

Giudizio: **Buono**



al fallo nel vano tentativo di arginare lo strapotere dei cortonesi, Villanacci si dimostra infallibile e fa lievitare ulteriormente il vantaggio (0-13).

Unica pecca di un primo tempo giocato a grandi livelli dagli uomini di Mammona, è forse la poca concretezza in fase realizzativa, pecca che non fa corrispondere il risultato alla gran mole di gioco prodotta, al-

po e una tre quarti devastante nella ripresa.

Resta grande il rammarico per non aver avuto a disposizione, in più di un'occasione, tutto l'organico e di non aver potuto, di conseguenza, sfruttare al massimo le potenzialità di una squadra che, al completo, varrebbe senza dubbio una delle prime posizioni in classifica.

Cortona Volley

Le prime tre giornate nel girone di ritorno

Il 20 febbraio si è disputata la terza giornata del girone di ritorno per entrambe le squadre del Cortona Volley. Il girone di andata per la squadra maschile pur tra le tante difficoltà era terminato con il benaugurante tie-break contro la squadra Shooting di Arezzo e la squadra Cortonese aveva dato segni di ripresa: grazie al rientro di alcuni infortunati, la maggiore determinazione e concentrazione aveva fatto intravedere una squadra diversa più completa e combattiva.

La squadra maschile allenata da Marcello Pareti aveva iniziato bene la seconda fase di questo campionato vincendo contro la Norcineria Toscana. Alla prima giornata del girone di ritorno infatti contro i cugini di Foiano i ragazzi Cortonesi erano riusciti a strappare una vittoria importantissima per tre a uno al termine di una vera e propria battaglia soprattutto nel terzo set terminato per 27 e 29.

Gara che aveva permesso di sopravanzare i Foianesi in classifica. Purtroppo a questa prima vittoria non è seguita la continuità: infatti alla seconda del girone di ritorno contro le Terre Caltane Cus Siena i ragazzi del presidente Lombardini

hanno perso per tre a uno dopo aver conquistato il primo set. Contro una squadra di fondo classifica ci si aspettava un risultato diverso visto il trend delle ultime gare e soprattutto la necessità di dover recuperare punti e posizioni in classifica per allontanarsi dalla zona retrocessione.

Così la terza giornata del girone di ritorno era una gara davvero proibitiva: infatti il Cortona volley era fatto intravedere una vittoria contro la Sales Volley, quarta in classifica. Nella gara del 20 febbraio i ragazzi di Pareti hanno combattuto bene ma contro i più forti avversari sono riusciti a strappare solo il secondo set!

Per centrare la salvezza occorrerà che la compagine si compatti maggiormente: sia più determinata e agonistica e soprattutto ritrovi tutti quegli elementi che finora non hanno potuto fornire il loro apporto, al massimo della forma.

Ci sarà da lottare fino all'ultimo punto dell'ultima partita ed in questo dovrà essere bravo l'allenatore a mantenere unità e concentrazione.

La squadra femminile allenata da Carmen Pimentel aveva termina-

to il girone di andata a 17 punti e per una squadra formata da Under 19 e alla loro prima esperienza in serie C si può già ritenere un buon risultato essere sopra la zona retrocessione.

Alle prime due giornate del girone di ritorno la squadra poi era attesa da due incontri proibitivi contro le terze in classifica.

In queste due gare non c'è stata l'impresa e la squadra cortonese ha rimediato due sconfitte contro la Liberi e Forti all'esordio nel girone di ritorno per tre a zero e alla seconda di ritorno contro L'Astra Chiusure Lampo per tre a uno dopo aver vinto il primo set.

Troppo il divario in classifica con queste due contendenti per le ragazze Cortonesi che pure si sono battute bene. La terza del girone di ritorno in programma c'era la partita possibile ovvero quello contro l'Impruneta Robur Scandicci, a Terontola.

La squadra si trovava a 14 punti in classifica, tre punti sotto alle Cortonesi; all'andata era stata tre a uno per il Cortona ed era quindi lecito attendersi un risultato positivo. La gara era molto sentita e valeva molto anche per la classifica: le ragazze di Carmen non hanno azzeccato la "giornata" giusta e hanno ceduto, in casa per 3 a zero e adesso si trovano sempre a 17 punti ma assieme allo Scandicci e al Calenzano che evidentemente si sono rafforzate rispetto all'andata!

La posizione è la terzultima. Quindi per entrambe le squadre del Cortona Volley ci sarà un girone di ritorno molto combattuto ed importante. Non c'è in palio solo la salvezza per entrambe le formazioni ma anche la conferma della validità e dell'importanza di un progetto che è stato intrapreso diversi anni or sono e viene portato avanti con serietà e lungimiranza.

Si è puntato sui giovani in assoluto sia per il maschile che per il femminile ed era logico attendersi che ci sarebbe stato da lottare sino all'ultima partita per la salvezza. **R. Fiorenzuoli**

Cortona Volley Under 14 maschile

Campione interprovinciale

La squadra Under14 maschile del Cortona Volley, con la bella vittoria del 13 febbraio per 3 set a 0 sulla squadra Star Volley di Rigutino, si laurea campione interprovinciale di Arezzo e Siena ed accede al girone regionale.

La squadra di Marcello Pareti e Federico Ciampi era arrivata all'ultima giornata di campionato con un ritardo di due punti dalla capolista: la Star Volley degli agguerriti ragazzi di Emiliano Nandesi e, al Palaciotola, ha cercato con determinazione, fin dal fischio d'inizio, di ottenere il risultato pieno e strappare il titolo provinciale di categoria.

I ragazzi del Cortona Volley ci riescono e arrivano a conquistare

ASD Cortona Camucia

Otto gare alla fine del campionato

Domenica 21 febbraio si è giocata la 22ª giornata del campionato di promozione girone B. La squadra allenata da Enrico Testini sta disputando un buon campionato e anche se al termine del girone di andata era in una posizione di classifica migliori

girone di andata con una concentrazione e una determinazione davvero notevoli in tutte le gare della prima parte della stagione e anche se a livello inconscio ci può essere stato un rilassamento che ha portato a una minore cattiveria agonistica che ha influito in modo determinante in alcune gare.

ha 32 punti in classifica.

Occorrerà giocare tutte le restanti gare con molta attenzione a cominciare dalle prossime due contro il Lucignano a ridosso degli arancioni in classifica e contro il Bibbiena che ha diversi punti in meno della squadra Cortonese ma che è pur sempre molto temi-



Giovannissimi A Cortona Camucia

dopo sette giornate del girone di ritorno si trova comunque a ridosso delle prime in classifica con 32 punti a soli 4 dalla terza posizione. Nel distanziarsi piano piano dalla vetta stanno pesando i numerosi pareggi che la compagine sta ottenendo anche contro compagini non trascendentali.

Di recente parlando con l'allenatore era proprio questo il cruciale che aveva, cioè quello di non riuscire a vincere le partite possibili pur restando quello della sua squadra un ottimo livello di gioco e un ottimo rullino di marcia.

L'arrivo dell'esperto difensore Tori e dell'attaccante italo-brasiliano hanno risolto solo in parte i problemi che la squadra aveva presentato nel confronto con le compagini più quotate.

Si è detto anche che stanno pesando mentalmente sulla squadra e sull'approccio alle gare la fatica, mentale e fisica, di aver sopperito a qualche mancanza nel

Si sta comunque parlando di dettagli per raggiungere la prestazione ottima visto che la squadra pur pareggiando si mantiene nelle parti alte della classifica, complici anche i pareggi delle dirette avversarie.

Così non si può essere certo essere scontenti della gara contro l'Antella, seconda in classifica che è stata pareggiata appunto in sfera, con un pizzico di fortuna è vero, ma che comunque ha espresso appieno il potenziale della

bile.

Il lavoro di Testini fin qui è stato ineccepibile e con l'arrivo della primavera il suo gioco dovrebbe trarne vantaggio.

La squadra è in forma e atleticamente allenata molto bene. I giovani della Juniores stanno dando un buon rapporto e i fuori quota sono ben inseriti.

Se le energie saranno sufficienti siamo certi che da qui alla fine del campionato le potenzialità ancora inespresse di questo grup-



Pulcini Cortona Camucia

squadra arancione. Resta un po' di rammarico semmai per il pareggio casalingo contro l'ultima in classifica quella Sangiustinese contro la quale i tre punti parevano scontati. Un uno a uno che ha scontentato molti soprattutto per il modo in cui è arrivato.

Infine raccontiamo la terza partita di questo tritico quella contro il Badesse squadra che sopravanzava il Cortona Camucia di un solo punto in classifica.

In trasferta la compagine di Testini ha lottato tenacemente, come nella gara contro il Soci ma non si è andati oltre l'ennesimo pareggio.

Risultato che incontra molto comunque in questa giornata visto che ben 6 delle 8 gare sono terminate in parità.

Così quando mancano otto gare al termine del campionato regolamentare la squadra arancione

po si vedranno.

Basterà ritrovare quella concentrazione e determinazione e quel pizzico di spavalderia che ha caratterizzato la squadra del girone di andata e che ne ha fatta una delle realtà rivelazioni di questo campionato all'esordio.

Riccardo Fiorenzuoli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Francesco Cenci, Gemma Forcucci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegri, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 22 è in tipografia martedì 23 febbraio 2016



ASD Cortona Volley

